

**VERBALE n. 3/2022 del Senato Accademico
Adunanza straordinaria del 18 febbraio 2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 11:03 si è riunito il Senato Accademico in seduta straordinaria telematica, ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 17.02.2022 prot. n. 57137 inviata a tutti i componenti per posta elettronica mediante gestore documentale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni

1.1. Comunicazioni del Presidente;

2. Ricerca e Terza Missione

2.1. Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3264 del 28/12/2021. Infrastruttura di ricerca SUS-MIRRI.IT: parere obbligatorio;

2.2. Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3264 del 28/12/2021. Infrastruttura di ricerca ITALY@ESRF: parere obbligatorio;

2.3. Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3264 del 28/12/2021. Infrastruttura di ricerca ETIC: parere obbligatorio;

2.4. Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3277 del 30/12/2021. Ecosistema dell'Innovazione GREaT - Green revolution and ecologic transition: parere obbligatorio;

3. Varie ed eventuali

3.1. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

È presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma Teams, il Pro Rettore vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 27.

COMPONENTI	RAPPRESENTANZE	Presenti	Assenti giust.	Assenti non giust.
Prof. Maurizio Oliviero	Rettore e Presidente dell'organo	X		
Prof. Alceo Macchioni	Direttore Dipartimento Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
Prof. Libero Mario Mari	Direttore Dipartimento Economia	X		
Prof.ssa Claudia Mazzeschi	Direttore Dipartimento Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
Prof. Daniele Fioretto	Direttore Dipartimento Fisica e Geologia	X		
Prof. Andrea Sassi	Direttore Dipartimento Giurisprudenza	X		
Prof. Ermanno Cardelli	Direttore Dipartimento Ingegneria	X		
Prof. Giovanni Gigliotti	Direttore Dipartimento Ingegneria Civile e Ambientale	X		
Prof. Stefano Brufani	Direttore Dipartimento Lettere, Lingue Civiltà antiche moderne	X		
Prof. Massimo Giulietti	Direttore Dipartimento Matematica e Informatica	X		
Prof. Fabrizio Rueca	Direttore Dipartimento Medicina Veterinaria	X		
Prof. Gaetano Martino	Direttore Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	X		

Prof. Vincenzo Nicola Talesa	Direttore Dipartimento Medicina e Chirurgia	X		
Prof.ssa Violetta Cecchetti	Direttore Dipartimento Scienze Farmaceutiche	X		
Prof. Giorgio Eduardo Montanari	Direttore Dipartimento Scienze Politiche	X		
Prof. Mario Rende	Rappresentante Professori ordinari di I fascia Raggruppamento 1	X		
Prof.ssa Roberta Filippucci	Rappresentante Professori associati di II fascia Raggruppamento 1	X		
Dott.ssa Daniela Farinelli	Rappresentante Ricercatori confermati Raggruppamento 1		X	
Prof.ssa Anna Baldinetti	Rappresentante Professori ordinari di I fascia Raggruppamento 2	X		
Prof. Luca La Rovere	Rappresentante Professori associati di II fascia Raggruppamento 2	X		
Dott. Massimo Billi	Rappresentante Ricercatori confermati Raggruppamento 2	X		
Sig. Fabio Ceccarelli	Rappresentante Personale tecnico-amministrativo CEL	X		
Sig. Andrea Santoni	Rappresentante Personale tecnico-amministrativo CEL	X		
Sig.ra Margherita Esposito	Rappresentante Studenti	X		
Sig. Alessandro Vagni	Rappresentante Studenti	X		
Sig. Lorenzo Moscioni	Rappresentante Studenti	X		

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Sig.ra Alessia Abbozzo	Rappresentante Studenti	X		
------------------------	-------------------------	---	--	--

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Categoria O.d.G: **Comunicazioni 1.1**

Oggetto: **Comunicazioni del Presidente**

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

A)

Con riferimento ai bandi per il PNRR sottolinea come l'approccio utilizzato sia bottom-up, ovvero le proposte che arrivano da colleghe e colleghi vengono sostenute a livello politico e tecnico dall'Ateneo. Informa i Senatori che entro la prima metà di marzo saranno pubblicati i bandi per i progetti di ricerca dei **"partenariati estesi"**, proposte che dovranno essere costruite su reti di ricerca nazionali. Il Presidente preannuncia che oltre all'invio delle informazioni e delle schede, sarà organizzata una giornata, in collaborazione con il Delegato per settore Terza missione Prof. Gabriele Cruciani, per presentare i bandi e fornire tutte le informazioni. Un momento di confronto interno è importante per predisporre al meglio le proposte e assicurare dinamismo. Questi momenti sono stati anche programmati per i PRIN - Progetti di rilevante interesse nazionale. Le proposte all'ordine del giorno riguardano ancora le prime tre linee del PNRR: i Centri, gli Ecosistemi dell'Innovazione territoriali e le Infrastrutture di Ricerca e di Innovazione.

B)

Comunica che durante un incontro con le Organizzazioni sindacali è stato presentato il "Regolamento di mobilità interno del personale" e la proposta del "Piano occupazionale 2022-2023". I documenti hanno avuto un riscontro positivo e saranno a breve condivisi anche con la Consulta del personale.

Il Presidente anticipa una probabile proposta di approvazione dei documenti al Senato Accademico nella seduta ordinaria di marzo.

Informa che si è svolto un incontro con le Direttrici e i Direttori di Dipartimento per trattare alcune tematiche: iniziative dell'Ateneo, riorganizzazione interna dei dipartimenti, prospettive dei piani di reclutamento dei docenti rispetto agli RTDB e ai professori di prima fascia. Su quest'ultimo punto ricorda che l'Ateneo è in attesa della riassegnazione dei fondi, a valere sul vecchio bilancio, nel passaggio dei fondi vincolati del piano straordinario.

C)

Esprime Infine la sua vicinanza per la scomparsa di Alessandro Fusco, rappresentante UIL sui tavoli dell'Ateneo sottolineandone le qualità umane e le competenze. Riferisce di aver espresso vicinanza alla famiglia e all'Organizzazione sindacale a nome di tutta la comunità accademica.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ prende conoscenza.

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Numero delibera: 68/2022 - Numero protocollo: 59305/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 2.1
Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3264 del 28/12/2021. Infrastruttura di ricerca SUS-MIRRI.IT: parere obbligatorio
Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Alceo Macchioni	X				
Prof. Libero Mario Mari	X				
Prof.ssa Claudia Mazzeschi	X				
Prof. Daniele Fioretto	X				
Prof. Andrea Sassi	X				
Prof. Ermanno Cardelli	X				
Prof. Giovanni Gigliotti	X				
Prof. Stefano Brufani	X				
Prof. Massimo Giulietti	X				
Prof. Fabrizio Rueca	X				
Prof. Gaetano Martino	X				
Prof. Vincenzo Nicola Talesa	X				
Prof.ssa Violetta Cecchetti	X				
Prof. Giorgio Eduardo Montanari	X				
Prof. Mario Rende	X				
Prof.ssa Roberta Filippucci	X				
Dott.ssa Daniela Farinelli				X	
Prof.ssa Anna Baldinetti	X				
Prof. Luca La Rovere	X				
Dott. Massimo Billi	X				
Sig. Fabio Ceccarelli	X				
Sig. Andrea Santoni	X				
Sig.ra Margherita Esposito	X				
Sig. Alessandro Vagni	X				
Sig. Lorenzo Moscioni	X				
Sig.ra Alessia Abbozzo	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Atteso che il PNRR è articolato in 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,04 miliardi di euro a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

Tenuto conto dei principi trasversali fondativi del Piano in questione, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nonché della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (GU C 198 del 27 giugno 2014);

Visto il Decreto Legge del 6 maggio 2021 n.59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» ed in particolare, l'art. 1, il quale prevede che le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possano porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;

Considerato che, nel caso si ricorra al reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione del PNRR: a) le Amministrazioni titolari di interventi possono ricorrere alle modalità di selezione stabilite dall'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione di durata complessiva anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026; b) che tali contratti devono recare, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta; e c) che il mancato conseguimento di milestone e target, intermedi e finali,

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile;

Visto, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";

Visto il D.L. n. 77 - *Governance del PNRR e semplificazioni* del 28 luglio 2021 che istituisce in seno al Ministero dell'Economia e delle Finanze il Servizio centrale per il PNRR (SEC-PNRR) con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità. Il Servizio centrale per il PNRR è inoltre responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*" (e successiva rettifica del 23 novembre 2021), dal quale risulta che il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse, per complessivi 11,732 miliardi di euro, finalizzate all'attuazione degli interventi nell'ambito dell'Investimento 1.4-Missione 4-Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*" e Missione 4-Componente 2 "*Dalla Ricerca all'Impresa*" (di seguito M4C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Atteso che il citato Decreto del MEF assegna (Tabella A), al Ministero dell'Università e della Ricerca, 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*" nell'ambito della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" - Linea di investimento 3.1 del PNRR;

Visto il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1141 del 7 ottobre 2021, con il quale sono adottate le "*Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2*" condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a Istruzione e Ricerca;

Vista la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze: "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" e relativi allegati;

Visto il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 265 del 6 novembre 2021;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1314 del 14 dicembre 2021 recante "*Nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-*

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni”, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3142 del 27/12/2021;

Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 24 dicembre 2021, n. 1368, di modifica del citato D.M. 1314 del 14.12.2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3143 del 27/12/2021;

Vista la Delibera del CIPE 15 dicembre 2020, n. 74, di approvazione del *“Programma nazionale per la ricerca 2021-2027”* (G.U.R.I., serie generale, n. 18 del 23 gennaio 2021), il quale prevede anche la definizione di un Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca;

Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, il quale fornisce l’orientamento strategico per le politiche legate al tema delle Infrastrutture di Ricerca e definisce ed aggiorna le priorità nazionali;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e in particolare l’articolo 1 che:

- al comma 549 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’Università e della Ricerca, il *Fondo per l’edilizia e le infrastrutture di ricerca*,
- al comma 1042, dispone che con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia,
- al comma 1043, secondo periodo, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto il mandato, conferito dal Consiglio dell’UE al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca, di sostenere un approccio coerente e strategico al processo decisionale sulle infrastrutture di ricerca in Europa, anche attraverso la definizione periodica di una Roadmap;

Considerato l’aggiornamento 2021 della Roadmap, da parte dello *European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI);

Atteso che la componente M4C2 *“Dalla Ricerca all’Impresa”* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;

Attesi gli obiettivi in termini di *target* e *milestone* nonché gli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare:

- *Target M4C2-16*, in scadenza al T2 2023, che prevede *“almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. L’infrastruttura per l’innovazione comprende infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali: i) quantistica, ii) materiali avanzati, iii) fotonica, iv) scienze della vita, v) intelligenze artificiali, vi) transizione energetica. Il conseguimento soddisfacente dell’obiettivo dipende anche dall’assunzione di almeno 30 research manager per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”*,
- *Milestone M4C2-17*, in scadenza al T2 2022, che prevede: *“Notifica dell’aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti*

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

tecniche sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Le proposte saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: leadership scientifica/tecnologica/dell'innovazione, il loro potenziale innovativo (in termini di innovazione aperta/dati aperti e di sviluppi proprietari), la loro conformità alle aree tematiche o per nuovi sviluppi dirimpenti, i loro piani traslazionali e di innovazione, il sostegno fornito dall'industria in qualità di partner per l'innovazione aperta e/o di utente, la forza delle attività di sviluppo delle imprese, la generazione di diritti di proprietà intellettuale, di norme chiare per distinguere i piani di produzione e di concessione di licenze aperte e protette, la capacità di sviluppare e ospitare i dottorati industriali, i legami con il capitale o altri tipi di finanziamento atti ad agevolare lo sviluppo di nuove start-up. La procedura di selezione richiederà una valutazione DNSH ("do no significant harm", non arrecare un danno significativo) e un'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio;

Visto l'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento la 3.1.1 "Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti" di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141., dove per Infrastrutture di Ricerca (di seguito IR o infrastruttura) è da intendere: "gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" in conformità all'art. 2, lett. a), del Regolamento (CE) n. 273/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico eurounionale applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)";

Atteso che l'Avviso in parola:

- è rivolto alle IR aventi priorità alta e media, così come individuate dal Ministero nel PNIR,
- mira a finanziare almeno 20 progetti, al fine di garantire il raggiungimento dei target fissati dal PNRR,
- finanzia "interventi a regia", con modalità di selezione valutativo-negoziabile, come previsto dal D.M. 7 ottobre 2021, n.1141, "Linee Guida per gli interventi di sistema",
- è relativo al campo di intervento "Investimenti nelle capacità digitali e nella diffusione di tecnologie avanzate - Dimensione DESI 4: Integrazione delle tecnologie digitali + raccolta di dati ad hoc - 055 - Altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)", di cui all'allegato VII del Reg. (UE) 2021/241,
- finanzia misure che non si configurano come aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea;
- finanzia, nell'ambito della Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", che ha una dotazione pari a 1.580 milioni di euro, l'azione

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

specificata 3.1.1 *“Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti”* di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141, con risorse disponibili pari a 1.080 milioni di euro;

Atteso che le risorse di cui all’Avviso in parola, di cui una quota pari al 40% complessivo è destinata ad investimenti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno, sono così ripartite, sulla base delle priorità individuate nel PNIR, in quote per Area ESFRI:

Area ESFRI	totale dotazione
<i>DIGIT</i>	90.000.000,00 €
<i>Energy</i>	90.000.000,00 €
<i>Environment</i>	200.000.000,00 €
<i>Health and Food</i>	200.000.000,00 €
<i>Physical Sciences and Engineering</i>	400.000.000,00 €
<i>Social and Cultural Innovation</i>	100.000.000,00 €

Atteso che i soggetti proponenti, ammessi alla presentazione della proposta progettuale oggetto del presente avviso, sono gli enti pubblici di ricerca di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che siano stati altresì individuati nel PNIR quali capofila di IR;

Considerato che per ciascuna proposta progettuale, il Soggetto proponente può partecipare da solo o, in compagine, con uno o più soggetti co-proponenti. In quest’ultimo caso, tutti i soggetti partecipanti alla compagine dovranno stipulare un accordo (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) di una durata temporale pari ad almeno dieci anni dalla sottoscrizione da parte dei rispettivi Rappresentati Legali, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto. In particolare tali accordi dovranno normare:

- la responsabilità nei confronti del Ministero del Soggetto proponente, in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all’attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie di ciascun membro della compagine nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività spettanti,
- la ripartizione delle attività e delle responsabilità tra il proponente ed il/i co-proponente/i relativamente alla realizzazione del progetto,
- la ripartizione finanziaria e la descrizione dei flussi finanziari tra il proponente ed il/i coproponente/i,
- le eventuali azioni di rivalsa del proponente nei confronti del/i co-proponente/i nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo accordo o dal presente avviso e/o dal disciplinare,
- l’impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a gestire l’infrastruttura di ricerca, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al Soggetto attuatore e a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione del Ministero, assicurando la stabilità del progetto entro i limiti di cui alla normativa eurounionale,

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- le modalità ed i tempi necessari al trasferimento dal Soggetto proponente al/i co-proponente/i delle risorse erogate dal Ministero,
- l'impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a garantire il rispetto della soglia massima del 20% della eventuale attività economica svolta (ai sensi del punto 20 della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione) e, al tal fine, l'impegno a tenere una contabilità separata relativamente alle attività economiche e non economiche e con le modalità indicate al successivo art. 11,
- l'impegno, da parte di tutti i partecipanti alla compagine, di osservare gli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" (Pubbl. G.U.R.I. n. 129 del 4 giugno 2013),
- la delega al proponente, da parte di tutti i partecipanti alla compagine, a sottoscrivere per loro conto, a corredo della domanda, la presa d'atto (allegato C) relativa agli obblighi di cui alla precedente lettera h.;

Atteso che nell'accordo richiamato nella precedente premessa il Soggetto proponente dovrà essere autorizzato a:

- rappresentare la compagine nei rapporti con il Ministero,
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome e per conto del/i co-proponente/i, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso,
- sottoscrivere, in nome e per conto del/i co-proponente/i, la domanda, gli allegati, la scheda tecnica di proposta progettuale, il disciplinare, l'atto d'obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dal Ministero, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio,
- presentare una relazione tecnica bimestrale sull'andamento delle attività di progetto e una relazione tecnica di fine progetto,
- presentare, in nome e per conto del/i co-proponente/i, le domande di pagamento, acquisire le erogazioni per l'intera compagine e disporre il trasferimento al/i co-proponente/i delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo accordo;

Considerato che i soggetti proponenti e co – proponenti devono essere in possesso:

- della capacità operativa e amministrativa, al fine di assicurare la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti,
- dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046,
- dei requisiti minimi e delle relative misure atte a garantire quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

Considerato che gli interventi finanziabili, e il rispetto delle condizioni sottoelencate dovrà essere dichiarato in un format di autocertificazione predisposto dal MUR (Allegato F all'Avviso in parola), dovranno essere:

- coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- coerenti con i livelli di impatto per colmare la disparità territoriale e con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione digitale pertinente per l'Investimento di riferimento di cui all'art. 2, comma 6, dell'Avviso in oggetto,

Atteso che le proposte progettuali dovranno riguardare una delle seguenti tipologie di intervento:

1. potenziamento di IR presente nel PNIR a priorità alta,
2. creazione di nuova IR presente nel PNIR a priorità alta e media,
3. creazione di reti tematiche o multidisciplinari di IR esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media, con indicazione del tema o del tema prevalente per reti multidisciplinari, tra le Aree ESFRI;

Tenuto conto della tempistica indicata nell'Avviso di cui trattasi che dispone che il cronoprogramma: 1) preveda l'individuazione dei soggetti realizzatori da parte del Soggetto proponente e co – proponenti se presenti, entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) 2) per le parti procedurali e di spesa evidenzi il completamento dell'intervento oggetto della proposta progettuale entro e non oltre il 31 dicembre 2025;

Evidenziato altresì che la durata massima di ciascuna proposta progettuale deve essere coerente con le tempistiche di realizzazione previste per la Componente 2, *“Dalla ricerca all'impresa”* - Linea di investimento 3.1, *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”* del PNRR e non deve, comunque, superare i 30 (trenta) mesi, decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, salvo concessione di proroga da parte del Ministero, e l'istituto di proroga è eventualmente ammesso per una sola volta dietro richiesta adeguatamente motivata dal proponente ed è soggetto ad autorizzazione, fermo restando che la durata complessiva del progetto non può eccedere 36 mesi, e, comunque, non può superare il termine del 31/12/2025, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR;

Atteso che il finanziamento è concesso - alle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria dei progetti finanziati - nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, in quanto misura che non costituisce aiuto di Stato, ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea, e il finanziamento complessivamente richiesto non può essere inferiore a euro 15.000.000,00 (al lordo dei costi di IVA);

Atteso che, in linea generale, in coerenza con il D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141, le principali attività finanziabili previste per la Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* - Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”*, Linea di investimento 3.1, sono attività gestionali ed amministrative, investimenti sull'infrastruttura e reclutamento di personale a tempo determinato per il management della struttura o le attività di ricerca *in-house*, le spese sono ammissibili se:

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore nel periodo di ammissibilità della spesa comprovate pertanto da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- coerenti con le finalità dell'avviso;
- riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

e sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- costi di personale dedicato all'infrastruttura (nella misura massima del 20% dei costi ammessi a finanziamento), relativi a nuove assunzioni di personale destinate all'intervento finanziato, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato da parte del Soggetto proponente e/o degli eventuali co-proponenti e gli importi esposti sono da riferire all'intera durata del progetto, sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018 in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53, comma 3, lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;
- strumentazione scientifica e impianti tecnologici strettamente correlati o indispensabili per il corretto funzionamento, rispondenti alle linee guida DNSH, licenze software e brevetti direttamente collegati,
- *open access* virtuale o meno, *Trans National Access*, implementazione di metodologie per la gestione dei dati della IR secondo i principi FAIR,
- impianti, inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH,
- costi generali (nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156), e di questi costi il Soggetto attuatore dovrà darne evidenza analitica, in contabilità separata,
- attività di formazione e di ricerca in-house, tra i quali borse di dottorato anche in collaborazione con soggetti privati o con la Pubblica Amministrazione, *executive education* ed apprendistato avanzato;

Atteso che, in linea generale, purché relativi ad operazioni essenziali all'implementazione dei progetti ed esplicitamente stimati e indicati nei documenti di spesa del bene acquistato, *sono ritenuti ammissibili* oneri per imballo, installazione, verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, spese di immatricolazione, dazi, spese di sdoganamento e tutti i costi si intendono franco sede di destinazione, L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR, è ritenuto altresì ammissibile, fatti salvi i casi normati alla successiva premessa, ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo nel caso in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato;

Evidenziato che *risultano invece non ammissibili*: spese che non rispettino la normativa europea e nazionale in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche (di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), spese già finanziate da altri programmi dell'Unione o con risorse da Bilancio statale (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2021/241), l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), oneri accessori, commissioni per operazioni finanziarie, interessi di natura debitoria e interessi di mora relativi al pagamento del bene, penali, ammende, sanzioni pecuniarie e spese per contenziosi, ravvedimenti operosi o rateizzazioni, nonché le spese occorrenti per le procedure di gara;

Atteso che è facoltà del Soggetto proponente richiedere l'anticipo per un ammontare massimo non superiore al 10% del contributo totale del progetto al momento della sottoscrizione dell'atto d'obbligo e che tale anticipo è erogato esclusivamente al Soggetto proponente che lo ripartisce tra gli eventuali soggetti co-proponenti entro il quinto giorno dal ricevimento del contributo da parte del Ministero;

Atteso che, con cadenza bimestrale e secondo le modalità tecniche adottate dal MUR, il Soggetto proponente presenta la domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e dei relativi giustificativi di spesa e di pagamento, ai fini del monitoraggio e dei controlli, per conto anche degli eventuali Soggetti co-proponenti che sono, pertanto, tenuti, entro i tempi definiti dall'Accordo tra le parti di cui alle precedenti premesse, a produrre al Soggetto proponente tutta la documentazione amministrativo-contabile di spettanza relativa al bimestre oggetto di domanda di rimborso, e che il MUR, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso, eroga al Soggetto proponente (che ripartisce tra gli eventuali co-proponenti i rimborsi legittimamente maturati da ognuno entro il 5° giorno dall'erogazione ministeriale) le somme ammesse a rimborso, sulla base delle spese rendicontate e all'esito delle verifiche in ordine alla regolarità amministrativo-contabile ed al conseguimento degli indicatori collegati agli obiettivi del progetto, coerentemente al cronoprogramma di spesa e procedurale;

Richiamata l'attenzione sul fatto che le erogazioni in favore dei Soggetti attuatori sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte del Servizio centrale per il PNRR in favore del Ministero;

Tenuto conto dei criteri di ammissibilità che saranno oggetto di verifica da parte del MUR e in particolare:

- il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione,
- il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,
- l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH),
- la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01) ed assenza, nella proposta progettuale ed in fase di realizzazione delle attività progettuali, di:
 1. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle,

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

2. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento,
 3. attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico,
 4. attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale,
- il sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del PNRR,
 - il rispetto del principio del sostegno al superamento del divario territoriale,
 - il rispetto delle condizioni per il mantenimento del regime di “non aiuto” ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea,
 - il rispetto delle condizioni che escludano l'applicazione della normativa inerente ai progetti generatori di entrate nette, sia durante l'esecuzione del progetto che dopo il loro completamento;

Attese le disposizioni previste nell'Art. 15 dell'Avviso di cui trattasi e che riguardano eventuali variazioni al progetto originale e richiamata in particolare la disposizione di cui al comma 3. *“Il Ministero non riconosce le spese relative ad attività del progetto oggetto di variazione non autorizzata”*;

Attese le disposizioni di cui all'Art. 18 *“Meccanismi sanzionatori”* dell'Avviso e sottolineata in particolare la previsione di cui al comma 6 che recita: *“Il Ministero provvede ai recuperi delle somme dovute, a seguito dell'adozione di uno degli atti di cui ai commi precedenti, agendo preventivamente sul soggetto inadempiente cui è imputabile il provvedimento sanzionatorio, ed in via residuale, ovvero nell'ipotesi di incapacienza, nei confronti del Soggetto proponente; il recupero avverrà, anche operando, ove possibile, mediante compensazioni a valere su altri trasferimenti/contributi del Ministero (FOE, FFO o progettuali) riconosciuti al proponente e/o ai co-proponenti. Medesima modalità viene adottata nel caso di recupero dell'anticipo nell'ipotesi di non sana gestione dello stesso.”*;

Atteso che l'Avviso prevede che le proposte progettuali seguano un iter di presentazione consistente in una prima *fase di valutazione tecnico-scientifica* nella quale viene presentato l'Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto dal Soggetto Proponente e dai Co-Proponenti e una Scheda Tecnica dell'idea progettuale, che diventerà Progetto definitivo una volta ammessa alla successiva *fase di negoziazione* con il Ministero;

Ricordato che nel 2017 L'Università di Perugia ha aderito (insieme all'Università di Torino, di Modena e Reggio Emilia, all'Ospedale S. Martino di Genova e al CNR) alla Joint Research Unit MIRRI-IT, infrastruttura inclusa dal MUR nel PNIR 2021-2027 (Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca) tra le IR ad alta priorità, e che partecipa a MIRRI-IT attraverso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, che ospita la Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG (affiliata alla European Culture Collection Organization e alla World Federation of Culture Collections) che si occupa dello studio e della conservazione ex-situ di lieviti e di microrganismi lievito-simili, distribuisce ceppi e fornisce servizi alla comunità scientifica internazionale;

Atteso che all'interno delle Istituzioni aderenti a MIRRI-IT è emersa l'intenzione di presentare congiuntamente una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso di cui trattasi e che la compagine sta lavorando alla Scheda Tecnica di progetto dal titolo: *“SUS-MIRRI.IT – Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for*

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Sustainable Bioscience and Bioeconomy”, e sotto il coordinamento della Infrastruttura per Ricerca “MIRRI”, che, in quanto Istituzione individuata dal MUR nel PNIR 2021-2027 (Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca) tra le IR ad alta priorità, può assumere il ruolo di Soggetto Proponente, ai sensi dell’Avviso di cui trattasi, e le altre istituzioni coinvolte nella compagine possono assumere il ruolo di co-proponenti;

Considerato che la proposta progettuale complessiva si pone come obiettivi strategici:

- di dotare i laboratori microbiologici delle Istituzioni aderenti a MIRRI-IT di tecnologie all'avanguardia per meglio soddisfare le esigenze degli stakeholder a livello nazionale ed europeo;
- di caratterizzare le Collezioni di microrganismi dei suddetti laboratori per fornire informazioni utili agli stakeholder;
- di implementare l'organizzazione di MIRRI-IT e definire procedure e standard operativi di qualità;
- di creare un catalogo italiano dei microrganismi a disposizione degli stakeholders tramite la creazione di un portale unico di accesso (piattaforma MIRRI-IT) per la promozione di servizi microbiologici, tecnologie all'avanguardia, competenze e trasferimento di know-how;
- di sviluppare modelli e piani per implementare la sostenibilità finanziaria di MIRRI-IT;
- di massimizzare la visibilità di MIRRI-IT tra i potenziali stakeholders nazionali ed internazionali;
- di creare il nodo italiano della infrastruttura EU MIRRI-ERIC (Microbial Resource Research Infrastructure – ERIC);

Atteso che per UniPG nel budget provvisorio sono previste risorse per circa 1 milione di euro;

Richiamato l’impegno di tutti i soggetti partecipanti alla compagine a stipulare un accordo (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) prima della presentazione della proposta progettuale;

Evidenziato che l’Accordo in parola è attualmente in fase di perfezionamento, per quanto attiene i metadati anagrafici dei soggetti partecipanti, e rappresentato che i contenuti tecnici, nonché l’impianto giuridico, sono stati verificati in corso di istruttoria tecnico-amministrativa anche in termini di rispondenza ai principi e alle disposizioni contenute all’art. 4, commi 2-3-4, considerato inoltre il fatto che i tempi ristretti di predisposizione delle proposte – dettati dalle scadenze dell’Avviso - non hanno consentito di portare in approvazione la versione definitiva condivisa tra i partner;

Atteso che le regole di presentazione della proposta progettuale prevedono l’individuazione per ogni partner coinvolto del Referente Scientifico e del Referente Amministrativo da incaricare formalmente nel ruolo da parte dei Legali Rappresentanti di ciascuno;

Richiamato il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali n° 12 del 16 febbraio 2022 recante la proposta di nominativi, e in particolare il Prof. Pietro Buzzini, *ratione materiae*, nel ruolo di Referente Scientifico, e la Dott.ssa Marta Lucaroni, *ratione officii*, nel ruolo di Referente Amministrativo;

Richiamato il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali n°15 del 17 febbraio 2022, recante la proposta di adesione al partenariato di cui alla proposta progettuale in parola;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché le articolazioni tematiche in cui è organizzato, i principi trasversali fondativi, nonché richiamati tutti i Decreti Legge attuativi ricordati nelle premesse;

Atteso che, con riferimento alle linee di investimento PNRR, al Ministero dell'Università e della Ricerca, sono state assegnate risorse pari a 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un *"Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"* nell'ambito della Missione 4, *"Istruzione e Ricerca"* - Componente 2, *"Dalla ricerca all'impresa"* - Linea di investimento 3.1 del PNRR;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1141 del 7 ottobre 2021, con il quale sono adottate le *"Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2"* condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a Istruzione e Ricerca;

Vista la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze: *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e relativi allegati;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca, il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca;

Visto e integralmente richiamato l'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per il *"Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca"* da finanziare nell'ambito del PNRR;

Attesa la disposizione dell'Avviso relativa all'Accordo ex Art. 15 ricordato nelle premesse;

Tenuto conto della tempistica di realizzazione delle azioni progettuali prevista dall'Avviso di cui trattasi;

Ricordato che il finanziamento è concesso - alle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria dei progetti finanziati - nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili;

Condivisa l'ipotesi progettuale dal titolo *"SUS-MIRRI.IT – Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy"*, e apprezzati in particolare gli obiettivi strategici perseguiti;

Condivisa la proposta, formulata con D.D. del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali n° 12 del 16 febbraio 2022 di nominare il Prof. Pietro Buzzini, *ratione materiae*, nel ruolo di Referente Scientifico, e la Dott.ssa Marta Lucaroni, *ratione officii*, nel ruolo di Referente Amministrativo;

Accolte le richieste pervenute con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali n° 15 del 17 febbraio 2022;

Ritenute più che asseveranti le verifiche effettuate nel corso delle istruttorie tecnico-amministrative dalle competenti strutture gestionali di ogni partner di progetto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla partecipazione alla proposta progettuale;
- ❖ di chiedere al Consiglio di Amministrazione:

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo, predisposto, come richiesto dall'Avviso di cui trattasi, ai sensi dell'ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n° 241, nonché l'autorizzazione alla sottoscrizione di tutti gli eventuali atti connessi e conseguenti alla partecipazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Numero delibera: 69/2022 - Numero protocollo: 59306/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 2.2
Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3264 del 28/12/2021. Infrastruttura di ricerca ITALY@ESRF: parere obbligatorio.
Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Alceo Macchioni	X				
Prof. Libero Mario Mari	X				
Prof.ssa Claudia Mazzeschi	X				
Prof. Daniele Fioretto	X				
Prof. Andrea Sassi	X				
Prof. Ermanno Cardelli	X				
Prof. Giovanni Gigliotti	X				
Prof. Stefano Brufani	X				
Prof. Massimo Giulietti	X				
Prof. Fabrizio Rueca	X				
Prof. Gaetano Martino	X				
Prof. Vincenzo Nicola Talesa	X				
Prof.ssa Violetta Cecchetti	X				
Prof. Giorgio Eduardo Montanari	X				
Prof. Mario Rende	X				
Prof.ssa Roberta Filippucci	X				
Dott.ssa Daniela Farinelli				X	
Prof.ssa Anna Baldinetti	X				
Prof. Luca La Rovere	X				
Dott. Massimo Billi	X				
Sig. Fabio Ceccarelli	X				
Sig. Andrea Santoni	X				
Sig.ra Margherita Esposito	X				
Sig. Alessandro Vagni	X				
Sig. Lorenzo Moscioni	X				
Sig.ra Alessia Abbozzo	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Atteso che il PNRR è articolato in 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,04 miliardi di euro a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

Tenuto conto dei principi trasversali fondativi del Piano in questione, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nonché della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (GU C 198 del 27 giugno 2014);

Visto il Decreto Legge del 6 maggio 2021 n.59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» ed in particolare, l'art. 1, il quale prevede che le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possano porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;

Considerato che, nel caso si ricorra al reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione del PNRR: a) le Amministrazioni titolari di interventi possono ricorrere alle modalità di selezione stabilite dall'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione di durata complessiva anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026; b) che tali contratti devono recare, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta; e c) che il mancato conseguimento di milestone e target, intermedi e finali,

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile;

Visto, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";

Visto il D.L. n. 77 - *Governance del PNRR e semplificazioni* del 28 luglio 2021 che istituisce in seno al Ministero dell'Economia e delle Finanze il Servizio centrale per il PNRR (SEC-PNRR) con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità. Il Servizio centrale per il PNRR è inoltre responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*" (e successiva rettifica del 23 novembre 2021), dal quale risulta che il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse, per complessivi 11,732 miliardi di euro, finalizzate all'attuazione degli interventi nell'ambito dell'Investimento 1.4-Missione 4-Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*" e Missione 4-Componente 2 "*Dalla Ricerca all'Impresa*" (di seguito M4C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Atteso che il citato Decreto del MEF assegna (Tabella A), al Ministero dell'Università e della Ricerca, 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*" nell'ambito della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" - Linea di investimento 3.1 del PNRR;

Visto il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1141 del 7 ottobre 2021, con il quale sono adottate le "*Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2*" condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a Istruzione e Ricerca;

Vista la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze: "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" e relativi allegati;

Visto il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 265 del 6 novembre 2021;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1314 del 14 dicembre 2021 recante "*Nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-*

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni”, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3142 del 27/12/2021;

Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 24 dicembre 2021, n. 1368, di modifica del citato D.M. 1314 del 14.12.2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3143 del 27/12/2021;

Vista la Delibera del CIPE 15 dicembre 2020, n. 74, di approvazione del *“Programma nazionale per la ricerca 2021-2027”* (G.U.R.I., serie generale, n. 18 del 23 gennaio 2021), il quale prevede anche la definizione di un Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca;

Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, il quale fornisce l’orientamento strategico per le politiche legate al tema delle Infrastrutture di Ricerca e definisce ed aggiorna le priorità nazionali;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e in particolare l’articolo 1 che:

- al comma 549 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’Università e della Ricerca, il *Fondo per l’edilizia e le infrastrutture di ricerca*,
- al comma 1042, dispone che con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia,
- al comma 1043, secondo periodo, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto il mandato, conferito dal Consiglio dell’UE al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca, di sostenere un approccio coerente e strategico al processo decisionale sulle infrastrutture di ricerca in Europa, anche attraverso la definizione periodica di una Roadmap;

Considerato l’aggiornamento 2021 della Roadmap, da parte dello *European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI);

Atteso che la componente M4C2 *“Dalla Ricerca all’Impresa”* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;

Attesi gli obiettivi in termini di *target* e *milestone* nonché gli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare:

- *Target M4C2-16*, in scadenza al T2 2023, che prevede *“almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. L’infrastruttura per l’innovazione comprende infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali: i) quantistica, ii) materiali avanzati, iii) fotonica, iv) scienze della vita, v) intelligenze artificiali, vi) transizione energetica. Il conseguimento soddisfacente dell’obiettivo dipende anche dall’assunzione di almeno 30 research manager per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”*,
- *Milestone M4C2-17*, in scadenza al T2 2022, che prevede: *“Notifica dell’aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti*

tecniche sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Le proposte saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: leadership scientifica/tecnologica/dell'innovazione, il loro potenziale innovativo (in termini di innovazione aperta/dati aperti e di sviluppi proprietari), la loro conformità alle aree tematiche o per nuovi sviluppi dirimpenti, i loro piani traslazionali e di innovazione, il sostegno fornito dall'industria in qualità di partner per l'innovazione aperta e/o di utenti, la forza delle attività di sviluppo delle imprese, la generazione di diritti di proprietà intellettuale, di norme chiare per distinguere i piani di produzione e di concessione di licenze aperte e protette, la capacità di sviluppare e ospitare i dottorati industriali, i legami con il capitale o altri tipi di finanziamento atti ad agevolare lo sviluppo di nuove start-up. La procedura di selezione richiederà una valutazione DNSH ("do no significant harm", non arrecare un danno significativo) e un'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio;

Visto l'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento la 3.1.1 "Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti" di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141., dove per Infrastrutture di Ricerca (di seguito IR o infrastruttura) è da intendere: "gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" in conformità all'art. 2, lett. a), del Regolamento (CE) n. 273/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico eurounionale applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)";

Atteso che l'Avviso in parola:

- è rivolto alle IR aventi priorità alta e media, così come individuate dal Ministero nel PNIR,
- mira a finanziare almeno 20 progetti, al fine di garantire il raggiungimento dei target fissati dal PNRR,
- finanzia "interventi a regia", con modalità di selezione valutativo-negoziabile, come previsto dal D.M. 7 ottobre 2021, n.1141, "Linee Guida per gli interventi di sistema",
- è relativo al campo di intervento "Investimenti nelle capacità digitali e nella diffusione di tecnologie avanzate - Dimensione DESI 4: Integrazione delle tecnologie digitali + raccolta di dati ad hoc - 055 - Altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)", di cui all'allegato VII del Reg. (UE) 2021/241,
- finanzia misure che non si configurano come aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea;
- finanzia, nell'ambito della Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", che ha una dotazione pari a 1.580 milioni di euro, l'azione

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

specifica 3.1.1 *“Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti”* di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141, con risorse disponibili pari a 1.080 milioni di euro;

Atteso che le risorse di cui all’Avviso in parola, di cui una quota pari al 40% complessivo è destinata ad investimenti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno, sono così ripartite, sulla base delle priorità individuate nel PNIR, in quote per Area ESFRI:

Area ESFRI	totale dotazione
<i>DIGIT</i>	90.000.000,00 €
<i>Energy</i>	90.000.000,00 €
<i>Environment</i>	200.000.000,00 €
<i>Health and Food</i>	200.000.000,00 €
<i>Physical Sciences and Engineering</i>	400.000.000,00 €
<i>Social and Cultural Innovation</i>	100.000.000,00 €

Atteso che i soggetti proponenti, ammessi alla presentazione della proposta progettuale oggetto del presente avviso, sono gli enti pubblici di ricerca di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che siano stati altresì individuati nel PNIR quali capofila di IR;

Considerato che per ciascuna proposta progettuale, il Soggetto proponente può partecipare da solo o, in compagine, con uno o più soggetti co-proponenti. In quest’ultimo caso, tutti i soggetti partecipanti alla compagine dovranno stipulare un accordo (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) di una durata temporale pari ad almeno dieci anni dalla sottoscrizione da parte dei rispettivi Rappresentati Legali, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto. In particolare tali accordi dovranno normare:

- la responsabilità nei confronti del Ministero del Soggetto proponente, in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all’attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie di ciascun membro della compagine nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività spettanti,
- la ripartizione delle attività e delle responsabilità tra il proponente ed il/i co-proponente/i relativamente alla realizzazione del progetto,
- la ripartizione finanziaria e la descrizione dei flussi finanziari tra il proponente ed il/i coproponente/i,
- le eventuali azioni di rivalsa del proponente nei confronti del/i co-proponente/i nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo accordo o dal presente avviso e/o dal disciplinare,
- l’impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a gestire l’infrastruttura di ricerca, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al Soggetto attuatore e a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione del Ministero, assicurando la stabilità del progetto entro i limiti di cui alla normativa eurounionale,

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- le modalità ed i tempi necessari al trasferimento dal Soggetto proponente al/i co-proponente/i delle risorse erogate dal Ministero,
- l'impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a garantire il rispetto della soglia massima del 20% della eventuale attività economica svolta (ai sensi del punto 20 della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione) e, al tal fine, l'impegno a tenere una contabilità separata relativamente alle attività economiche e non economiche e con le modalità indicate al successivo art. 11,
- l'impegno, da parte di tutti i partecipanti alla compagine, di osservare gli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" (Pubbl. G.U.R.I. n. 129 del 4 giugno 2013),
- la delega al proponente, da parte di tutti i partecipanti alla compagine, a sottoscrivere per loro conto, a corredo della domanda, la presa d'atto (allegato C) relativa agli obblighi di cui alla precedente lettera h.;

Atteso che nell'accordo richiamato nella precedente premessa il Soggetto proponente dovrà essere autorizzato a:

- rappresentare la compagine nei rapporti con il Ministero,
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome e per conto del/i co-proponente/i, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso,
- sottoscrivere, in nome e per conto del/i co-proponente/i, la domanda, gli allegati, la scheda tecnica di proposta progettuale, il disciplinare, l'atto d'obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dal Ministero, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio,
- presentare una relazione tecnica bimestrale sull'andamento delle attività di progetto e una relazione tecnica di fine progetto,
- presentare, in nome e per conto del/i co-proponente/i, le domande di pagamento, acquisire le erogazioni per l'intera compagine e disporre il trasferimento al/i co-proponente/i delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo accordo;

Considerato che i soggetti proponenti e co – proponenti devono essere in possesso:

- della capacità operativa e amministrativa, al fine di assicurare la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti,
- dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046,
- dei requisiti minimi e delle relative misure atte a garantire quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

Considerato che gli interventi finanziabili, e il rispetto delle condizioni sottoelencate dovrà essere dichiarato in un format di autocertificazione predisposto dal MUR (Allegato F all'Avviso in parola), dovranno essere:

- coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- coerenti con i livelli di impatto per colmare la disparità territoriale e con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione digitale pertinente per l'Investimento di riferimento di cui all'art. 2, comma 6, dell'Avviso in oggetto,

Atteso che le proposte progettuali dovranno riguardare una delle seguenti tipologie di intervento:

4. potenziamento di IR presente nel PNIR a priorità alta,
5. creazione di nuova IR presente nel PNIR a priorità alta e media,
6. creazione di reti tematiche o multidisciplinari di IR esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media, con indicazione del tema o del tema prevalente per reti multidisciplinari, tra le Aree ESFRI;

Tenuto conto della tempistica indicata nell'Avviso di cui trattasi che dispone che il cronoprogramma: 1) preveda l'individuazione dei soggetti realizzatori da parte del Soggetto proponente e co – proponenti se presenti, entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) 2) per le parti procedurali e di spesa evidenzi il completamento dell'intervento oggetto della proposta progettuale entro e non oltre il 31 dicembre 2025;

Evidenziato altresì che la durata massima di ciascuna proposta progettuale deve essere coerente con le tempistiche di realizzazione previste per la Componente 2, *“Dalla ricerca all'impresa”* - Linea di investimento 3.1, *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”* del PNRR e non deve, comunque, superare i 30 (trenta) mesi, decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, salvo concessione di proroga da parte del Ministero, e l'istituto di proroga è eventualmente ammesso per una sola volta dietro richiesta adeguatamente motivata dal proponente ed è soggetto ad autorizzazione, fermo restando che la durata complessiva del progetto non può eccedere 36 mesi, e, comunque, non può superare il termine del 31/12/2025, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR;

Atteso che il finanziamento è concesso - alle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria dei progetti finanziati - nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, in quanto misura che non costituisce aiuto di Stato, ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea, e il finanziamento complessivamente richiesto non può essere inferiore a euro 15.000.000,00 (al lordo dei costi di IVA).

Atteso che, in linea generale, in coerenza con il D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141, le principali attività finanziabili previste per la Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* - Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”*, Linea di investimento 3.1, sono attività gestionali ed amministrative, investimenti sull'infrastruttura e reclutamento di personale a tempo determinato per il management della struttura o le attività di ricerca *in-house*, le spese sono ammissibili se:

- effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore nel periodo di ammissibilità della spesa comprovate pertanto da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- coerenti con le finalità dell'avviso;
- riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

e sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- costi di personale dedicato all'infrastruttura (nella misura massima del 20% dei costi ammessi a finanziamento), relativi a nuove assunzioni di personale destinate all'intervento finanziato, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato da parte del Soggetto proponente e/o degli eventuali co-proponenti e gli importi esposti sono da riferire all'intera durata del progetto, sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018 in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53, comma 3, lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;
- strumentazione scientifica e impianti tecnologici strettamente correlati o indispensabili per il corretto funzionamento, rispondenti alle linee guida DNSH, licenze software e brevetti direttamente collegati,
- *open access* virtuale o meno, *Trans National Access*, implementazione di metodologie per la gestione dei dati della IR secondo i principi FAIR,
- impianti, inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH,
- costi generali (nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156), e di questi costi il Soggetto attuatore dovrà darne evidenza analitica, in contabilità separata,
- attività di formazione e di ricerca in-house, tra i quali borse di dottorato anche in collaborazione con soggetti privati o con la Pubblica Amministrazione, *executive education* ed apprendistato avanzato;

Atteso che, in linea generale, purché relativi ad operazioni essenziali all'implementazione dei progetti ed esplicitamente stimati e indicati nei documenti di spesa del bene acquistato, *sono ritenuti ammissibili* oneri per imballo, installazione, verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, spese di immatricolazione, dazi, spese di sdoganamento e tutti i costi si intendono franco sede di destinazione, L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR, è ritenuto altresì ammissibile, fatti salvi i casi normati alla successiva premessa, ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo nel caso in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato;

Evidenziato che *risultano invece non ammissibili*: spese che non rispettino la normativa europea e nazionale in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche (di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), spese già finanziate da altri programmi dell'Unione o con risorse da Bilancio statale (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2021/241), l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), oneri accessori, commissioni per operazioni finanziarie, interessi di natura debitoria e interessi di mora relativi al pagamento del bene, penali, ammende, sanzioni pecuniarie e spese per contenziosi, ravvedimenti operosi o rateizzazioni, nonché le spese occorrenti per le procedure di gara;

Atteso che è facoltà del Soggetto proponente richiedere l'anticipo per un ammontare massimo non superiore al 10% del contributo totale del progetto al momento della sottoscrizione dell'atto d'obbligo e che tale anticipo è erogato esclusivamente al Soggetto proponente che lo ripartisce tra gli eventuali soggetti co-proponenti entro il quinto giorno dal ricevimento del contributo da parte del Ministero;

Atteso che, con cadenza bimestrale e secondo le modalità tecniche adottate dal MUR, il Soggetto proponente presenta la domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e dei relativi giustificativi di spesa e di pagamento, ai fini del monitoraggio e dei controlli, per conto anche degli eventuali Soggetti co-proponenti che sono, pertanto, tenuti, entro i tempi definiti dall'Accordo tra le parti di cui alle precedenti premesse, a produrre al Soggetto proponente tutta la documentazione amministrativo-contabile di spettanza relativa al bimestre oggetto di domanda di rimborso, e che il MUR, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso, eroga al Soggetto proponente (che ripartisce tra gli eventuali co-proponenti i rimborsi legittimamente maturati da ognuno entro il 5° giorno dall'erogazione ministeriale) le somme ammesse a rimborso, sulla base delle spese rendicontate e all'esito delle verifiche in ordine alla regolarità amministrativo-contabile ed al conseguimento degli indicatori collegati agli obiettivi del progetto, coerentemente al cronoprogramma di spesa e procedurale;

Richiamata l'attenzione sul fatto che le erogazioni in favore dei Soggetti attuatori sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte del Servizio centrale per il PNRR in favore del Ministero;

Tenuto conto dei criteri di ammissibilità che saranno oggetto di verifica da parte del MUR e in particolare:

- il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione,
- il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,
- l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH),
- la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01) ed assenza, nella proposta progettuale ed in fase di realizzazione delle attività progettuali, di:
 1. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle,

2. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento,
 3. attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico,
 4. attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale,
- il sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del PNRR,
 - il rispetto del principio del sostegno al superamento del divario territoriale,
 - il rispetto delle condizioni per il mantenimento del regime di “non aiuto” ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea,
 - il rispetto delle condizioni che escludano l'applicazione della normativa inerente ai progetti generatori di entrate nette, sia durante l'esecuzione del progetto che dopo il loro completamento;

Attese le disposizioni previste nell'Art. 15 dell'Avviso di cui trattasi e che riguardano eventuali variazioni al progetto originale e richiamata in particolare la disposizione di cui al comma 3 *“Il Ministero non riconosce le spese relative ad attività del progetto oggetto di variazione non autorizzata”*;

Attese le disposizioni di cui all'Art. 18 *“Meccanismi sanzionatori”* dell'Avviso e sottolineata in particolare la previsione di cui al comma 6 che recita: *“Il Ministero provvede ai recuperi delle somme dovute, a seguito dell'adozione di uno degli atti di cui ai commi precedenti, agendo preventivamente sul soggetto inadempiente cui è imputabile il provvedimento sanzionatorio, ed in via residuale, ovvero nell'ipotesi di incapacienza, nei confronti del Soggetto proponente; il recupero avverrà, anche operando, ove possibile, mediante compensazioni a valere su altri trasferimenti/contributi del Ministero (FOE, FFO o progettuali) riconosciuti al proponente e/o ai co-proponenti. Medesima modalità viene adottata nel caso di recupero dell'anticipo nell'ipotesi di non sana gestione dello stesso.”*;

Atteso che l'Avviso prevede che le proposte progettuali seguano un iter di presentazione consistente in una prima *fase di valutazione tecnico-scientifica* nella quale viene presentato l'Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto dal Soggetto Proponente e dai Co-Proponenti e una Scheda Tecnica dell'idea progettuale, che diventerà Progetto definitivo una volta ammessa alla successiva *fase di negoziazione* con il Ministero;

Atteso che dalla concertazione spontanea tra gruppi di ricerca afferenti all'Ateneo di Perugia, a Università ed Enti di Ricerca nazionali, è emersa l'intenzione di presentare congiuntamente una proposta progettuale dal titolo: ***“Rafforzamento delle attività italiane presso l'European Synchrotron Radiation Facility”***, Acronym: ***ITALY@ESRF***, sotto il coordinamento del CNR – Istituto Officina dei Materiali - IOM, sede di Grenoble OGG, che, in quanto Istituzione individuata dal MUR nel PNIR 2021-2027 (Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca) tra le IR ad alta priorità, può assumere il ruolo di Soggetto Proponente, ai sensi dell'Avviso di cui trattasi;

Considerato che la proposta progettuale complessiva si pone come obiettivi strategici:

- Riammodernamento radicale del laboratorio LISA con una dotazione allo stato dell'arte attuale del parco rivelatori per gli esperimenti di assorbimento (fluorescenza convenzionale a X-ray Emission Spectroscopy) e diffrazione/diffusione di raggi X anche con la tecnica PDF.

- Realizzazione di una iniziativa di X-ray Imaging consistente in due laboratori, uno dedicato all'imaging ad alta risoluzione da installare a LISA e l'altro all'imaging ad alta energia da impiantare presso la sorgente STAR dell'Università della Calabria.
- Realizzazione di una iniziativa dedicata alla fotochimica e (foto)elettrochimica (in applicazioni quali la produzione di green hydrogen, le batterie post-litio, i pannelli solari, l'economia circolare) consistente in una stazione sperimentale da installare a LISA dedicata allo studio di processi di interazione materiali-radiazione (luce visibile+ IR_A + UV_A), in modalità statica e pump-and-probe, da applicare nei campi: i) Sviluppo materiali per la conversione dell'energia solare (produzione di idrogeno, celle fotovoltaiche), ii) Caratterizzazione del degrado nei pigmenti usati nel campo dei beni culturali e sviluppo di possibili azioni di conservazione. Tali attività saranno completate da un laboratorio presso la sede SCITEC di Perugia di un sistema di invecchiamento controllato e caratterizzazione colorimetrica a cui potranno accedere gli utenti del campo dei beni culturali.
- Costruzione di uno strumento SAXS dedicato alla biologia e alla materia soffice condensata. Vi sarà un sistema di manipolazione robotizzato del campione ed una serie di strumenti (es. capillare a flusso continuo, cella ad alta pressione, dispositivo stopped-flow). Verranno inoltre sviluppati dei software per gestire direttamente in linea la riduzione dei dati e per calcolare il raggio di girazione, il peso molecolare, la funzione di distribuzione delle distanze e la ricostruzione della forma delle particelle. • Sviluppo di software per l'analisi PDF/WAXS/SAXS su campioni solidi e realizzazione di una stazione di pre-screening presso il CNR-IC di Bari per gli utenti di LISA al fine di selezionare i migliori campioni da studiare poi sulla beamline.
- Realizzazione di stazioni sperimentali e di preparazione/caratterizzazione campioni dedicate alla scienza dei materiali. I locali della sede CNR di Grenoble accoglieranno i) una stazione dedicata alla fotoemissione ad alta energia con sorgente convenzionale utilizzabile online ed offline, ii) un magnete ad alto campo (16T) per analisi RIXS. I laboratori CNR-ISM (Roma e Potenza) accoglieranno delle facilities dove gli utenti di LISA potranno crescere e caratterizzare campioni da studiare successivamente presso la beamline, In particolare si realizzerà i) una camera multicaratterizzazione in UHV per la crescita di film sottili e lo studio delle loro proprietà ottiche, di trasporto elettrico e magnetiche ii) una stazione sperimentale con un AFM per caratterizzazione superficiale dei campioni e iii) camera di misura UHV concanone elettronico e sorgente di raggi X soft per studiare effetti di radiation damage su nanoparticelle, film sottili, eterostrutture, polveri e nanocompositi.
- Sample Environment Factory per gli utenti di LISA e STAR da installarsi presso il Politecnico Torino dedicata alla costruzione di celle di reazione, lenti rifrattive per raggi X, preparativa avanzata per campioni biologici e per scienza dei materiali.
- Creazione di un sistema di accesso remoto alle strutture sperimentali coinvolte (LISA-ESRF e STAR) distribuito sulle università coproponenti. Queste postazioni remote di controllo permetteranno di realizzare gli esperimenti (posizionamento del campione e raccolta dati) ed analizzare i risultati. Questo accesso remoto avrà delle ricadute multiple: (a) permetterà di ridurre sensibilmente l'impronta 'carbone' delle attività presso i grandi laboratori di ricerca, realizzando esperimenti in modalità remota, (b) faciliterà la partecipazione di nuove unità di ricerca agli esperimenti, e (c) permetterà il coinvolgimento diretto di studenti che avranno accesso a due laboratori virtuale per la loro formazione, realizzare reali esperimenti;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Atteso che per UniPG nel budget provvisorio sono previste risorse per circa 300.000,00 euro;
Richiamato l'impegno di tutti i soggetti partecipanti alla compagine a stipulare un accordo (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) prima della presentazione della proposta progettuale;
Evidenziato che l'Accordo in parola è attualmente in fase di perfezionamento, per quanto attiene i metadati anagrafici dei soggetti partecipanti, e rappresentato che i contenuti tecnici, nonché l'impianto giuridico, sono stati verificati in corso di istruttoria tecnico-amministrativa anche in termini di rispondenza ai principi e alle disposizioni contenute all'art. 4, commi 2-3-4, considerato inoltre il fatto che i tempi ristretti di predisposizione delle proposte – dettati dalle scadenze dell'Avviso - non hanno consentito di portare in approvazione la versione definitiva condivisa tra i partner;
Atteso che le regole di presentazione della proposta progettuale prevedono l'individuazione per ogni partner coinvolto del Referente Scientifico e del Referente Amministrativo da incaricare formalmente nel ruolo da parte dei Legali Rappresentanti di ciascuno;
Richiamato il Decreto del Direttore del Centro di Eccellenza SMAART n° 1 del 15 febbraio 2022 recante la proposta di nominativi, e in particolare il Prof. Aldo Romani, *ratione materiae*, nel ruolo di Referente Scientifico, e la Dott.ssa Cristina Martinelli, *ratione officii*, nel ruolo di Referente Amministrativo;
Richiamato il Decreto del Direttore del Centro di Eccellenza SMAART n° 2 del 16 febbraio 2022, recante la proposta di adesione al partenariato di cui alla proposta progettuale in parola;

Invita il Senato Accademico a deliberare;

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;
Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché le articolazioni tematiche in cui è organizzato, i principi trasversali fondativi, nonché richiamati tutti i Decreti Legge attuativi ricordati nelle premesse;
Atteso che, con riferimento alle linee di investimento PNRR, al Ministero dell'Università e della Ricerca, sono state assegnate risorse pari a 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*" nell'ambito della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1 del PNRR;
Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1141 del 7 ottobre 2021, con il quale sono adottate le "*Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2*" condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a Istruzione e Ricerca;
Vista la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze: "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" e relativi allegati;
Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027;
Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca, il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Visto e integralmente richiamato l'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per il "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*" da finanziare nell'ambito del PNRR;

Attesa la disposizione dell'Avviso relativa all'Accordo ex Art. 15 ricordato nelle premesse;

Tenuto conto della tempistica di realizzazione delle azioni progettuali prevista dall'Avviso di cui trattasi;

Ricordato che il finanziamento è concesso - alle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria dei progetti finanziati - nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili;

Condivisa l'ipotesi progettuale dal titolo "*Rafforzamento delle attività italiane presso l'European Synchrotron Radiation Facility*", Acronym: *ITALY@ESRF*, e apprezzati in particolare gli obiettivi strategici perseguiti;

Condivisa la proposta formulata con Decreto del Direttore del Centro di Eccellenza SMAART n° 1 del 15 febbraio 2022 recante la proposta di nominativi, e in particolare il Prof. Aldo Romani, *ratione materiae*, nel ruolo di Referente Scientifico, e la Dott.ssa Cristina Martinelli, *ratione officii*, nel ruolo di Referente Amministrativo;

Accolte le richieste pervenute con Decreto del Direttore del Centro di Eccellenza SMAART n° 1 del 15 febbraio 2022;

Ritenute più che asseveranti le verifiche effettuate nel corso delle istruttorie tecnico-amministrative dalle competenti strutture gestionali di ogni partner di progetto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla partecipazione alla proposta progettuale;
- ❖ di chiedere al Consiglio di Amministrazione:
 - l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo, predisposto, come richiesto dall'Avviso di cui trattasi, ai sensi dell'ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n° 241, nonché l'autorizzazione alla sottoscrizione di tutti gli eventuali atti connessi e conseguenti alla partecipazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Numero delibera: 70/2022 - Numero protocollo: 59307/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 2.3
Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3264 del 28/12/2021. Infrastruttura di ricerca ETIC: parere obbligatorio
Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Alceo Macchioni	X				
Prof. Libero Mario Mari	X				
Prof.ssa Claudia Mazzeschi	X				
Prof. Daniele Fioretto	X				
Prof. Andrea Sassi	X				
Prof. Ermanno Cardelli	X				
Prof. Giovanni Gigliotti	X				
Prof. Stefano Brufani	X				
Prof. Massimo Giulietti	X				
Prof. Fabrizio Rueca	X				
Prof. Gaetano Martino	X				
Prof. Vincenzo Nicola Talesa	X				
Prof.ssa Violetta Cecchetti	X				
Prof. Giorgio Eduardo Montanari	X				
Prof. Mario Rende	X				
Prof.ssa Roberta Filippucci	X				
Dott.ssa Daniela Farinelli				X	
Prof.ssa Anna Baldinetti	X				
Prof. Luca La Rovere	X				
Dott. Massimo Billi	X				
Sig. Fabio Ceccarelli	X				
Sig. Andrea Santoni	X				
Sig.ra Margherita Esposito	X				
Sig. Alessandro Vagni	X				
Sig. Lorenzo Moscioni	X				
Sig.ra Alessia Abbozzo	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A e B)

IL PRESIDENTE

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Atteso che il PNRR è articolato in 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,04 miliardi di euro a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

Tenuto conto dei principi trasversali fondativi del Piano in questione, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nonché della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (GU C 198 del 27 giugno 2014);

Visto il Decreto Legge del 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» ed in particolare, l'art. 1, il quale prevede che le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possano porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;

Considerato che, nel caso si ricorra al reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione del PNRR: a) le Amministrazioni titolari di interventi possono ricorrere alle modalità di selezione stabilite dall'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione di durata complessiva anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026; b) che tali contratti devono recare, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta; e c) che il mancato conseguimento di milestone e target, intermedi e finali,

previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile;

Visto, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";

Visto il D.L. n. 77 - *Governance del PNRR e semplificazioni* del 28 luglio 2021 che istituisce in seno al Ministero dell'Economia e delle Finanze il Servizio centrale per il PNRR (SEC-PNRR) con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità. Il Servizio centrale per il PNRR è inoltre responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*" (e successiva rettifica del 23 novembre 2021), dal quale risulta che il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse, per complessivi 11,732 miliardi di euro, finalizzate all'attuazione degli interventi nell'ambito dell'Investimento 1.4-Missione 4-Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*" e Missione 4-Componente 2 "*Dalla Ricerca all'Impresa*" (di seguito M4C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Atteso che il citato Decreto del MEF assegna (Tabella A), al Ministero dell'Università e della Ricerca, 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*" nell'ambito della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" - Linea di investimento 3.1 del PNRR;

Visto il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1141 del 7 ottobre 2021, con il quale sono adottate le "*Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2*" condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a Istruzione e Ricerca;

Vista la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze: "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" e relativi allegati;

Visto il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 265 del 6 novembre 2021;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1314 del 14 dicembre 2021 recante "*Nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-*

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni”, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3142 del 27/12/2021;

Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 24 dicembre 2021, n. 1368, di modifica del citato D.M. 1314 del 14.12.2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3143 del 27/12/2021;

Vista la Delibera del CIPE 15 dicembre 2020, n. 74, di approvazione del *“Programma nazionale per la ricerca 2021-2027”* (G.U.R.I., serie generale, n. 18 del 23 gennaio 2021), il quale prevede anche la definizione di un Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca;

Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, il quale fornisce l’orientamento strategico per le politiche legate al tema delle Infrastrutture di Ricerca e definisce ed aggiorna le priorità nazionali;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e in particolare l’articolo 1 che:

- al comma 549 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’Università e della Ricerca, il *Fondo per l’edilizia e le infrastrutture di ricerca*,
- al comma 1042, dispone che con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia,
- al comma 1043, secondo periodo, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto il mandato, conferito dal Consiglio dell’UE al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca, di sostenere un approccio coerente e strategico al processo decisionale sulle infrastrutture di ricerca in Europa, anche attraverso la definizione periodica di una Roadmap;

Considerato l’aggiornamento 2021 della Roadmap, da parte dello *European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI);

Atteso che la componente M4C2 *“Dalla Ricerca all’Impresa”* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;

Attesi gli obiettivi in termini di *target* e *milestone* nonché gli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare:

- *Target M4C2-16*, in scadenza al T2 2023, che prevede *“almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. L’infrastruttura per l’innovazione comprende infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali: i) quantistica, ii) materiali avanzati, iii) fotonica, iv) scienze della vita, v) intelligenze artificiali, vi) transizione energetica. Il conseguimento soddisfacente dell’obiettivo dipende anche dall’assunzione di almeno 30 research manager per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”*,
- *Milestone M4C2-17*, in scadenza al T2 2022, che prevede: *“Notifica dell’aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti*

tecniche sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Le proposte saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: leadership scientifica/tecnologica/dell'innovazione, il loro potenziale innovativo (in termini di innovazione aperta/dati aperti e di sviluppi proprietari), la loro conformità alle aree tematiche o per nuovi sviluppi dirompenti, i loro piani traslazionali e di innovazione, il sostegno fornito dall'industria in qualità di partner per l'innovazione aperta e/o di utenti, la forza delle attività di sviluppo delle imprese, la generazione di diritti di proprietà intellettuale, di norme chiare per distinguere i piani di produzione e di concessione di licenze aperte e protette, la capacità di sviluppare e ospitare i dottorati industriali, i legami con il capitale o altri tipi di finanziamento atti ad agevolare lo sviluppo di nuove start-up. La procedura di selezione richiederà una valutazione DNSH ("do no significant harm", non arrecare un danno significativo) e un'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio;

Visto l'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento la 3.1.1 "Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti" di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141., dove per Infrastrutture di Ricerca (di seguito IR o infrastruttura) è da intendere: "gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" in conformità all'art. 2, lett. a), del Regolamento (CE) n. 273/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico eurounionale applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)";

Atteso che l'Avviso in parola:

- è rivolto alle IR aventi priorità alta e media, così come individuate dal Ministero nel PNIR,
- mira a finanziare almeno 20 progetti, al fine di garantire il raggiungimento dei target fissati dal PNRR,
- finanzia "interventi a regia", con modalità di selezione valutativo-negoziabile, come previsto dal D.M. 7 ottobre 2021, n.1141, "Linee Guida per gli interventi di sistema",
- è relativo al campo di intervento "Investimenti nelle capacità digitali e nella diffusione di tecnologie avanzate - Dimensione DESI 4: Integrazione delle tecnologie digitali + raccolta di dati ad hoc - 055 - Altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)", di cui all'allegato VII del Reg. (UE) 2021/241,
- finanzia misure che non si configurano come aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea;
- finanzia, nell'ambito della Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", che ha una dotazione pari a 1.580 milioni di euro, l'azione

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

specificata 3.1.1 *“Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti”* di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141, con risorse disponibili pari a 1.080 milioni di euro;

Atteso che le risorse di cui all’Avviso in parola, di cui una quota pari al 40% complessivo è destinata ad investimenti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno, sono così ripartite, sulla base delle priorità individuate nel PNIR, in quote per Area ESFRI:

Area ESFRI	totale dotazione
<i>DIGIT</i>	90.000.000,00 €
<i>Energy</i>	90.000.000,00 €
<i>Environment</i>	200.000.000,00 €
<i>Health and Food</i>	200.000.000,00 €
<i>Physical Sciences and Engineering</i>	400.000.000,00 €
<i>Social and Cultural Innovation</i>	100.000.000,00 €

Atteso che i soggetti proponenti, ammessi alla presentazione della proposta progettuale oggetto del presente avviso, sono gli enti pubblici di ricerca di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che siano stati altresì individuati nel PNIR quali capofila di IR;

Considerato che per ciascuna proposta progettuale, il Soggetto proponente può partecipare da solo o, in compagine, con uno o più soggetti co-proponenti. In quest’ultimo caso, tutti i soggetti partecipanti alla compagine dovranno stipulare un accordo (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) di una durata temporale pari ad almeno dieci anni dalla sottoscrizione da parte dei rispettivi Rappresentati Legali, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto. In particolare tali accordi dovranno normare:

- la responsabilità nei confronti del Ministero del Soggetto proponente, in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all’attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie di ciascun membro della compagine nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività spettanti,
- la ripartizione delle attività e delle responsabilità tra il proponente ed il/i co-proponente/i relativamente alla realizzazione del progetto,
- la ripartizione finanziaria e la descrizione dei flussi finanziari tra il proponente ed il/i coproponente/i,
- le eventuali azioni di rivalsa del proponente nei confronti del/i co-proponente/i nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo accordo o dal presente avviso e/o dal disciplinare,
- l’impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a gestire l’infrastruttura di ricerca, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al Soggetto attuatore e a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione del Ministero, assicurando la stabilità del progetto entro i limiti di cui alla normativa eurounionale,

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- le modalità ed i tempi necessari al trasferimento dal Soggetto proponente al/i co-proponente/i delle risorse erogate dal Ministero,
- l'impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a garantire il rispetto della soglia massima del 20% della eventuale attività economica svolta (ai sensi del punto 20 della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione) e, al tal fine, l'impegno a tenere una contabilità separata relativamente alle attività economiche e non economiche e con le modalità indicate al successivo art. 11,
- l'impegno, da parte di tutti i partecipanti alla compagine, di osservare gli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" (Pubbl. G.U.R.I. n. 129 del 4 giugno 2013),
- la delega al proponente, da parte di tutti i partecipanti alla compagine, a sottoscrivere per loro conto, a corredo della domanda, la presa d'atto (allegato C) relativa agli obblighi di cui alla precedente lettera h.;

Atteso che nell'accordo richiamato nella precedente premessa il Soggetto proponente dovrà essere autorizzato a:

- rappresentare la compagine nei rapporti con il Ministero,
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome e per conto del/i co-proponente/i, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso,
- sottoscrivere, in nome e per conto del/i co-proponente/i, la domanda, gli allegati, la scheda tecnica di proposta progettuale, il disciplinare, l'atto d'obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dal Ministero, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio,
- presentare una relazione tecnica bimestrale sull'andamento delle attività di progetto e una relazione tecnica di fine progetto,
- presentare, in nome e per conto del/i co-proponente/i, le domande di pagamento, acquisire le erogazioni per l'intera compagine e disporre il trasferimento al/i co-proponente/i delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo accordo;

Considerato che i soggetti proponenti e co – proponenti devono essere in possesso:

- della capacità operativa e amministrativa, al fine di assicurare la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti,
- dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046,
- dei requisiti minimi e delle relative misure atte a garantire quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

Considerato che gli interventi finanziabili, e il rispetto delle condizioni sottoelencate dovrà essere dichiarato in un format di autocertificazione predisposto dal MUR (Allegato F all'Avviso in parola), dovranno essere:

- coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- coerenti con i livelli di impatto per colmare la disparità territoriale e con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione digitale pertinente per l'Investimento di riferimento di cui all'art. 2, comma 6, dell'Avviso in oggetto,

Atteso che le proposte progettuali dovranno riguardare una delle seguenti tipologie di intervento:

1. potenziamento di IR presente nel PNIR a priorità alta,
2. creazione di nuova IR presente nel PNIR a priorità alta e media,
3. creazione di reti tematiche o multidisciplinari di IR esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media, con indicazione del tema o del tema prevalente per reti multidisciplinari, tra le Aree ESFRI;

Tenuto conto della tempistica indicata nell'Avviso di cui trattasi che dispone che il cronoprogramma: 1) preveda l'individuazione dei soggetti realizzatori da parte del Soggetto proponente e co – proponenti se presenti, entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) 2) per le parti procedurali e di spesa evidenzi il completamento dell'intervento oggetto della proposta progettuale entro e non oltre il 31 dicembre 2025;

Evidenziato altresì che la durata massima di ciascuna proposta progettuale deve essere coerente con le tempistiche di realizzazione previste per la Componente 2, *“Dalla ricerca all'impresa”* - Linea di investimento 3.1, *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”* del PNRR e non deve, comunque, superare i 30 (trenta) mesi, decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, salvo concessione di proroga da parte del Ministero, e l'istituto di proroga è eventualmente ammesso per una sola volta dietro richiesta adeguatamente motivata dal proponente ed è soggetto ad autorizzazione, fermo restando che la durata complessiva del progetto non può eccedere 36 mesi, e, comunque, non può superare il termine del 31/12/2025, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR;

Atteso che il finanziamento è concesso - alle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria dei progetti finanziati - nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, in quanto misura che non costituisce aiuto di Stato, ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea, e il finanziamento complessivamente richiesto non può essere inferiore a euro 15.000.000,00 (al lordo dei costi di IVA);

Atteso che, in linea generale, in coerenza con il D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141, le principali attività finanziabili previste per la Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* - Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”*, Linea di investimento 3.1, sono attività gestionali ed amministrative, investimenti sull'infrastruttura e reclutamento di personale a tempo determinato per il management della struttura o le attività di ricerca *in-house*, le spese sono ammissibili se:

- effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore nel periodo di ammissibilità della spesa comprovate pertanto da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- coerenti con le finalità dell'avviso;
- riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

e sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- costi di personale dedicato all'infrastruttura (nella misura massima del 20% dei costi ammessi a finanziamento), relativi a nuove assunzioni di personale destinate all'intervento finanziato, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato da parte del Soggetto proponente e/o degli eventuali co-proponenti e gli importi esposti sono da riferire all'intera durata del progetto, sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018 in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53, comma 3, lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;
- strumentazione scientifica e impianti tecnologici strettamente correlati o indispensabili per il corretto funzionamento, rispondenti alle linee guida DNSH, licenze software e brevetti direttamente collegati,
- *open access* virtuale o meno, *Trans National Access*, implementazione di metodologie per la gestione dei dati della IR secondo i principi FAIR,
- impianti, inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH,
- costi generali (nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156), e di questi costi il Soggetto attuatore dovrà darne evidenza analitica, in contabilità separata,
- attività di formazione e di ricerca in-house, tra i quali borse di dottorato anche in collaborazione con soggetti privati o con la Pubblica Amministrazione, *executive education* ed apprendistato avanzato;

Atteso che, in linea generale, purché relativi ad operazioni essenziali all'implementazione dei progetti ed esplicitamente stimati e indicati nei documenti di spesa del bene acquistato, *sono ritenuti ammissibili* oneri per imballo, installazione, verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, spese di immatricolazione, dazi, spese di sdoganamento e tutti i costi si intendono franco sede di destinazione, L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR, è ritenuto altresì ammissibile, fatti salvi i casi normati alla successiva premessa, ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo nel caso in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato;

Evidenziato che *risultano invece non ammissibili*: spese che non rispettino la normativa europea e nazionale in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche (di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), spese già finanziate da altri programmi dell'Unione o con risorse da Bilancio statale (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2021/241), l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), oneri accessori, commissioni per operazioni finanziarie, interessi di natura debitoria e interessi di mora relativi al pagamento del bene, penali, ammende, sanzioni pecuniarie e spese per contenziosi, ravvedimenti operosi o rateizzazioni, nonché le spese occorrenti per le procedure di gara;

Atteso che è facoltà del Soggetto proponente richiedere l'anticipo per un ammontare massimo non superiore al 10% del contributo totale del progetto al momento della sottoscrizione dell'atto d'obbligo e che tale anticipo è erogato esclusivamente al Soggetto proponente che lo ripartisce tra gli eventuali soggetti co-proponenti entro il quinto giorno dal ricevimento del contributo da parte del Ministero;

Atteso che, con cadenza bimestrale e secondo le modalità tecniche adottate dal MUR, il Soggetto proponente presenta la domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e dei relativi giustificativi di spesa e di pagamento, ai fini del monitoraggio e dei controlli, per conto anche degli eventuali Soggetti co-proponenti che sono, pertanto, tenuti, entro i tempi definiti dall'Accordo tra le parti di cui alle precedenti premesse, a produrre al Soggetto proponente tutta la documentazione amministrativo-contabile di spettanza relativa al bimestre oggetto di domanda di rimborso, e che il MUR, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso, eroga al Soggetto proponente (che ripartisce tra gli eventuali co-proponenti i rimborsi legittimamente maturati da ognuno entro il 5° giorno dall'erogazione ministeriale) le somme ammesse a rimborso, sulla base delle spese rendicontate e all'esito delle verifiche in ordine alla regolarità amministrativo-contabile ed al conseguimento degli indicatori collegati agli obiettivi del progetto, coerentemente al cronoprogramma di spesa e procedurale;

Richiamata l'attenzione sul fatto che le erogazioni in favore dei Soggetti attuatori sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte del Servizio centrale per il PNRR in favore del Ministero;

Tenuto conto dei criteri di ammissibilità che saranno oggetto di verifica da parte del MUR e in particolare:

- il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione,
- il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,
- l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH),
- la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01) ed assenza, nella proposta progettuale ed in fase di realizzazione delle attività progettuali, di:
 1. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle,

2. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento,
 3. attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico,
 4. attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale,
- il sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del PNRR,
 - il rispetto del principio del sostegno al superamento del divario territoriale,
 - il rispetto delle condizioni per il mantenimento del regime di “non aiuto” ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea,
 - il rispetto delle condizioni che escludano l'applicazione della normativa inerente ai progetti generatori di entrate nette, sia durante l'esecuzione del progetto che dopo il loro completamento;

Attese le disposizioni previste nell'Art. 15 dell'Avviso di cui trattasi e che riguardano eventuali variazioni al progetto originale e richiamata in particolare la disposizione di cui al comma 3. *“Il Ministero non riconosce le spese relative ad attività del progetto oggetto di variazione non autorizzata”*;

Attese le disposizioni di cui all'Art. 18 *“Meccanismi sanzionatori”* dell'Avviso e sottolineata in particolare la previsione di cui al comma 6 che recita: *“Il Ministero provvede ai recuperi delle somme dovute, a seguito dell'adozione di uno degli atti di cui ai commi precedenti, agendo preventivamente sul soggetto inadempiente cui è imputabile il provvedimento sanzionatorio, ed in via residuale, ovvero nell'ipotesi di incapacienza, nei confronti del Soggetto proponente; il recupero avverrà, anche operando, ove possibile, mediante compensazioni a valere su altri trasferimenti/contributi del Ministero (FOE, FFO o progettuali) riconosciuti al proponente e/o ai co-proponenti. Medesima modalità viene adottata nel caso di recupero dell'anticipo nell'ipotesi di non sana gestione dello stesso.”*;

Vista la proposta progettuale, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, nata dalla concertazione spontanea tra gruppi di ricerca afferenti a Università ed Enti di Ricerca nazionali, dal titolo: *“ETIC – Einstein Telescope Infrastructure Consortium”*, e sotto il coordinamento della Infrastruttura per Ricerca *“Einstein Telescope (ET)-INFN”*, che, in quanto Istituzione individuata dal MUR nel PNIR 2021-2027 (Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca) tra le IR ad alta priorità, può assumere il ruolo di Soggetto Proponente, ai sensi dell'Avviso di cui trattasi, e le altre istituzioni coinvolte nella compagine possono assumere il ruolo di co-proponenti;

Considerato che la proposta progettuale ETIC, coordinata a Perugia dal Dr. Michele Punturo dell'INFN, si pone come obiettivo la caratterizzazione del sito sardo di Sos Enatos e relative infrastrutture distribuite sul territorio nazionale per la candidatura del sito citato alla realizzazione dell'Osservatorio Europeo sotterraneo (E.T. *Einstein Telescope*) di onde gravitazionali di terza generazione che permetterebbe di indagare l'intero universo, e che una prima fase progettuale è stata già finanziata dalla commissione europea per circa 3M€, che *Einstein Telescope (ET)* è stato già inserito nell'aggiornamento 2021 dello *European Strategic Forum for Research Infrastructures (ESFRI)*, con leadership italiana INFN a guidare un network di altre 4 nazioni (NL, ES, PL, BE) comprendente un consorzio di una quarantina di enti e università europee;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Evidenziato che il MUR ha già sostenuto gli studi preliminari per la candidatura della Regione Sardegna ad ospitare ET con circa 17M€, testimoniando una volontà politica di forte investimento sull'infrastruttura complessiva;

Atteso che nell'ambito della proposta progettuale l'Ateneo, nel ruolo di co-proponente, interviene nelle attività progettuali perseguendo quale obiettivo precipuo la realizzazione dell'infrastruttura di ricerca denominata "CAOS - Centro per le Applicazioni sulle Onde gravitazionali e la Sismologia", ovvero la realizzazione di un laboratorio internazionale per lo sviluppo delle tecnologie per i rivelatori di onde gravitazionali e per studi di sismologia, unico al mondo nel suo genere;

Evidenziato che CAOS, qualora il progetto venisse finanziato, ospiterebbe un interferometro di 10 metri, con le sospensioni dei detector di terza generazione (i.e. il detector europeo in fase di progettazione *Einstein Telescope*), in scala 1:1, che ad oggi nessun altro laboratorio al mondo ha queste caratteristiche e questo permetterebbe alla collaborazione italiana di mantenere questa tecnologia di frontiera in ambito nazionale, con tutti i conseguenti vantaggi competitivi;

Evidenziato che tra le possibili rivendicazioni applicative, oltre a quelle scientifiche più proprie e native dell'infrastruttura, per le sue caratteristiche di sensibilità e di intervallo di frequenze di interesse, potrebbe essere di estrema utilità nel campo dell'*Early warning* dei terremoti (è sempre più concreta l'ipotesi, infatti, di utilizzare l'elevata sensibilità di questi strumenti, unita alle possibilità di espandere la regione di interesse alla frequenza sotto l'herz, per misurare le variazioni del campo gravitazionale per prevedere le onde sismiche prima del loro arrivo, con tutte le ricadute positive sulla gestione del territorio ed i conseguenti benefici per società civile);

Ricordato che il laboratorio si avvarrebbe dell'esperienza del gruppo perugino che da molti anni si occupa dello sviluppo della tecnologia di queste sospensioni, coordinando e partecipando da tempo a collaborazioni internazionali di altissimo prestigio (Esperimento LIGO/Virgo, Consorzio EGO - European Gravitational Observatory, Esperimento giapponese KAGRA guidato dal premio Nobel Takaaki Kajita in strettissima collaborazione con il gruppo perugino coordinato dal Prof. Helios Vocca);

Visto l'Accordo ex art. 15, di cui alle precedenti premessa, trasmesso dal Soggetto Proponente in data 16 febbraio 2022, allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto del quadro economico complessivo pari a euro 99.675.075,03, che per la parte di interesse dell'Ateneo vede un budget pari a euro 5.571.572,93, come di seguito riportato:

Partner	Budget
INFN	72.440.518,00
ASI	653.520,60
INAF	1.479.809,67
UniBO	488.127,58
UniCA	3.335.132,22
Vanvitelli	1.447.557,53
UniGE	2.421.669,48
GSSI	585.372,93
UniPD	2.080.546,52
UniPG	5.571.572,93

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

UniPI	1.596.615,91
UniNA	2.440.300,85
Sapienza	2.051.042,88
Tor Vergata	3.083.287,93
TOTALE	99.675.075,03

Atteso che per UniPG, a fronte del budget complessivo assegnato, quale attività principale nel progetto è prevista la realizzazione presso l'Ateneo delle opere civili necessarie ad ospitare la facility CAOS, nonché in collaborazione con INFN-PG, a valere sul budget INFN, è previsto l'acquisto degli apparati scientifici contenuti nella facility CAOS;

Dato atto del piano di dettaglio, qui di seguito riportato:

<i>Terms of costs</i>	<i>Total amount (euro)</i>
<i>Fixed term personnel specifically hired for the project</i>	527.000,00
<i>Scientific instrumentation and technological equipment, software licenses and patent</i>	2.110.000,00
<i>Open Access, Trans National Access, FAIR principle implementation</i>	0,00
<i>Civil infrastructures and related systems</i>	2.521.000,00
<i>Indirect costs, including running costs</i>	364.495,43
<i>Training activities</i>	49.077,50
<i>Total</i>	5.571.572,93

Preso atto del cronoprogramma delle attività così come definito nella proposta progettuale ETIC che, nel rispetto della tempistica definita dall'Avviso di cui trattasi, vede un avvio presunto delle attività nel mese di luglio 2022 e la conclusione perentoria (fatte salve proroghe da parte del MUR che comunque non potrebbero superare un semestre di ulteriore vigenza) delle attività progettuali con raggiungimento delle milestone e consegna di tutti i deliverable al 31 dicembre 2025;

Considerato che - in assenza di tale stringente cronoprogramma - l'articolazione naturale delle fasi di realizzazione dell'opera avrebbe previsto almeno un quadriennio;

Valutato, di concerto con le strutture tecnico-gestionali di riferimento, il piano di rischio di progetto che vede come fasi critiche: procedure e tempi per l'ottenimento dei titoli abilitativi, procedure e tempi per le procedure di appalto di lavori, tra le cui azioni di mitigazione dei rischi si potrebbe considerare di avviare, sin da subito, tutte le procedure propedeutiche alla progettazione necessaria all'ottenimento dei titoli abilitativi quale ad

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

esempio il progetto definitivo, contenendo eventuali disfunzioni di processo descritte, anticipando le spese a carico del bilancio di Ateneo;

Evidenziato che l'ammissibilità della spesa decorre di norma dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo, ma è data facoltà ai proponenti, che ne assumono interamente il correlato rischio, di iniziare le procedure di affidamento in data successiva al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione, previa acquisizione del CUP;

Richiamate nuovamente le disposizioni sanzionatorie previste nell'Art. 18 dell'Avviso, e in particolare i rischi legati ad eventuali inadempienze progettuali;

Atteso che le regole di presentazione della proposta progettuale prevedono l'individuazione per ogni partner coinvolto del Referente Scientifico e del Referente Amministrativo da incaricare formalmente nel ruolo da parte dei Legali Rappresentanti di ciascuno;

Richiamato il Decreto del Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia n°14 del 7 febbraio 2022 recante la proposta di nominativi, e in particolare il Prof. Helios Vocca, *ratione materiae*, nel ruolo di Referente Scientifico, e il Dott. Andrea Santoni, *ratione officii*, nel ruolo di Referente Amministrativo;

Richiamato il Decreto del Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia n°18 del 17 febbraio 2022, recante la proposta di adesione al partenariato di cui alla proposta progettuale ETIC;

Invita il Senato Accademico a deliberare;

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché le articolazioni tematiche in cui è organizzato, i principi trasversali fondativi, nonché richiamati tutti i Decreti Legge attuativi ricordati nelle premesse;

Atteso che, con riferimento alle linee di investimento PNRR, al Ministero dell'Università e della Ricerca, sono state assegnate risorse pari a 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*" nell'ambito della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1 del PNRR;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1141 del 7 ottobre 2021, con il quale sono adottate le "*Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2*" condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a Istruzione e Ricerca;

Vista la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze: "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" e relativi allegati;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca, il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca;

Visto e integralmente richiamato l'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per il "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*" da finanziare nell'ambito del PNRR;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Attesa la disposizione dell'Avviso relativa all'Accordo ex Art. 15 ricordato nelle premesse;
 Tenuto conto della tempistica di realizzazione delle azioni progettuali prevista dall'Avviso di cui trattasi;
 Ricordato che il finanziamento è concesso - alle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria dei progetti finanziati - nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili;
 Condivisa la proposta progettuale dal titolo: "ETIC – Einstein Telescope Infrastructure Consortium", nata dalla concertazione spontanea tra gruppi di ricerca afferenti a Università ed Enti di Ricerca nazionali, e sotto il coordinamento della Infrastruttura per Ricerca "Einstein Telescope (ET)-INFN", e apprezzati in particolare gli obiettivi che l'Ateneo persegue nella proposta progettuale di cui trattasi;
 Visto l'Accordo ex art. 15, di cui alle precedenti premesse;
 Dato atto del quadro economico complessivo pari a euro 99.675.075,03, che per la parte di interesse dell'Ateneo vede un budget pari a euro 5.571.572,93, come di seguito riportato:

Partner	Budget
INFN	72.440.518,00
ASI	653.520,60
INAF	1.479.809,67
UniBO	488.127,58
UniCA	3.335.132,22
Vanvitelli	1.447.557,53
UniGE	2.421.669,48
GSSI	585.372,93
UniPD	2.080.546,52
UniPG	5.571.572,93
UniPI	1.596.615,91
UniNA	2.440.300,85
Sapienza	2.051.042,88
Tor Vergata	3.083.287,93
TOTALE	99.675.075,03

Atteso che per UniPG, a fronte del budget complessivo assegnato, quale attività principale nel progetto è prevista la realizzazione presso l'Ateneo delle opere civili necessarie ad ospitare la facility CAOS, nonché in collaborazione con INFN-PG, a valere sul budget INFN, è previsto l'acquisto degli apparati scientifici contenuti nella facility CAOS;

Dato atto del piano di dettaglio, qui di seguito riportato:

<i>Terms of costs</i>	<i>Total amount (euro)</i>
<i>Fixed term personnel specifically hired for the project</i>	527.000,00
<i>Scientific instrumentation and technological equipment,</i>	2.110.000,00

<i>software licenses and patent</i>	
<i>Open Access, Trans National Access, FAIR principle implementation</i>	0,00
<i>Civil infrastructures and related systems</i>	2.521.000,00
<i>Indirect costs, including running costs</i>	364.495,43
<i>Training activities</i>	49.077,50
<i>Total</i>	5.571.572,93

Preso atto del cronoprogramma delle attività della proposta progettuale ETIC che vede un avvio presunto delle attività nel mese di luglio 2022 e la conclusione perentoria al 31 dicembre 2025;

Considerato che - in assenza di tale stringente cronoprogramma - l'articolazione naturale delle fasi di realizzazione dell'opera avrebbe previsto almeno un quadriennio;

Valutato, di concerto con le strutture tecnico-gestionali di riferimento, il piano di rischio di progetto che vede come fasi critiche: procedure e tempi per l'ottenimento dei titoli abilitativi, procedure e tempi per le procedure di appalto di lavori, tra le cui azioni di mitigazione dei rischi si potrebbe considerare di avviare, sin da subito, tutte le procedure propedeutiche alla progettazione necessaria all'ottenimento dei titoli abilitativi quale ad esempio il progetto definitivo, contenendo eventuali disfunzioni di processo descritte, anticipando le spese a carico del bilancio di Ateneo;

Vista l'opportunità offerta dall'Avviso che consente alle parti coinvolte, assumendone interamente il correlato rischio, di iniziare le procedure di affidamento in data successiva al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione, previa acquisizione del CUP;

Condivisa la proposta, formulata con D.D. del Dipartimento di Fisica e Geologia n° 14 del 7 febbraio 2022 di nominare il Prof. Helios Vocca, *ratione materiae*, nel ruolo di Referente Scientifico, e il Dott. Andrea Santoni, *ratione officii*, nel ruolo di Referente Amministrativo;

Condivisa altresì la proposta di partecipazione alla cordata progettuale ETIC, formulata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia n°18 del 17 febbraio 2022;

Ritenuto quanto mai opportuno, auspicando che la proposta progettuale venga ammessa a finanziamento, mettere in campo tutte le azioni propedeutiche finalizzate all'immediata cantierabilità degli obiettivi di progetto e al rispetto del cronoprogramma delle attività progettuali;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla partecipazione alla proposta progettuale;
- ❖ di chiedere al Consiglio di Amministrazione:

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo, predisposto, come richiesto dall'Avviso di cui trattasi, ai sensi dell'ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n° 241 nonché l'autorizzazione alla sottoscrizione di tutti gli eventuali atti connessi e conseguenti alla partecipazione;
- la verifica della possibilità di mettere in atto sin da subito le azioni propedeutiche, finalizzate all'immediata cantierabilità degli interventi previsti e al rispetto del cronoprogramma delle attività progettuali, anche anticipando dal Bilancio di Ateneo, le eventuali risorse necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Numero delibera: 71/2022 - Numero protocollo: 59308/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 2.4
Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento ai sensi del DD n. 3277 del 30/12/2021. Ecosistema dell’Innovazione GREaT - Green revolution and ecologic transition: parere obbligatorio.
Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Alceo Macchioni	X				
Prof. Libero Mario Mari	X				
Prof.ssa Claudia Mazzeschi	X				
Prof. Daniele Fioretto	X				
Prof. Andrea Sassi	X				
Prof. Ermanno Cardelli	X				
Prof. Giovanni Gigliotti	X				
Prof. Stefano Brufani	X				
Prof. Massimo Giulietti	X				
Prof. Fabrizio Rueca	X				
Prof. Gaetano Martino	X				
Prof. Vincenzo Nicola Talesa	X				
Prof.ssa Violetta Cecchetti	X				
Prof. Giorgio Eduardo Montanari	X				
Prof. Mario Rende	X				
Prof.ssa Roberta Filippucci	X				
Dott.ssa Daniela Farinelli				X	
Prof.ssa Anna Baldinetti	X				
Prof. Luca La Rovere	X				
Dott. Massimo Billi	X				
Sig. Fabio Ceccarelli	X				
Sig. Andrea Santoni	X				
Sig.ra Margherita Esposito	X				
Sig. Alessandro Vagni	X				
Sig. Lorenzo Moscioni	X				
Sig.ra Alessia Abbozzo	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; Considerato che il PNRR dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,04 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"* e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

Tenuto conto che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti Missione 4 Componente 1 (M4C1) *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"* e Missione 4 Componente 2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* (di seguito **M4C2**);

Tenuto conto in particolare che la componente M4C2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

Visto l'investimento 1.5 della M4C2 *"Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"*, che mira alla creazione e promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento;

Viste le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

Visto il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante *"Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie"*, emanato dal MUR;

Visto l'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3277 del 30/12/2021, per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – **Ecosistemi dell'Innovazione** – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

Atteso che l'Avviso in parola è finalizzato alla creazione di 12 (dodici) Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio nazionale e finanzia le seguenti attività:

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

- a. ricerca applicata, anche attraverso l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento, cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- b. trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca;
- c. supporto alla nascita e sviluppo di *start-up* e *spin off* da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di *venture capital*;
- d. formazione condotta in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università;
- e. dottorati industriali;
- f. coinvolgimento della società civile sui temi legati all'innovazione, alla sostenibilità economica e sociale, alle competenze tecniche e alla cultura scientifica;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 1, gli Ecosistemi dell'innovazione sono reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile;

Evidenziato, altresì, che gli Ecosistemi dell'innovazione intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali;

Rilevato che sono individuati i seguenti ruoli nell'ambito dell'Avviso di cui trattasi:

- *“Soggetto Proponente”*: Università statale o Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MUR, che presenta la proposta progettuale;
- *“Soggetto Attuatore”*: soggetto responsabile (**Hub**) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'innovazione. È costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti Pubblici Territoriali e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati;
- *“Soggetto Realizzatore”*: soggetto pubblico o operatore economico privato (**Spoke**) coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;
- *“Soggetto affiliato allo Spoke”*: soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo *Spoke* può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza;

Preso atto che le risorse finanziarie complessive a disposizione dell'Avviso ammontano ad euro 1.300.000.000,00 (unmiliardotrecentomilioni/00) e che l'importo dell'agevolazione concessa per ciascun Ecosistema dell'innovazione è compreso tra un minimo di euro 90.000.000,00 (novantamilioni/00) e un massimo di euro 120.000.000,00 (centoventimilioni/00);

Evidenziato che tali risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo *digital* (non meno del 40%) previsto dal PNRR – il Campo di intervento 019 - Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII e devono essere destinate, per almeno il 40%, nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);

Tenuto conto che, ogni proposta progettuale è finalizzata alla creazione dell'Ecosistema dell'innovazione, organizzato con una struttura di *governance* di tipo *Hub&Spoke*;

Tenuto conto, altresì, che ciascuna Università statale e Enti pubblici di Ricerca vigilato dal MUR **può presentare al massimo 2 proposte progettuali di Ecosistema dell'innovazione** e che nel caso in cui un medesimo soggetto giuridico presenti più di due proposte progettuali, il MUR prenderà in considerazione, per il sopraccitato soggetto, solo le candidature corrispondenti alle prime due proposte progettuali presentate, in ordine temporale di trasmissione, entro i termini di scadenza;

Atteso che l'*Hub* è appositamente costituito per la realizzazione dell'Ecosistema dell'innovazione, successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale, e **deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente di tipo consortile**, con la maggioranza dei componenti degli organi di governo in capo alle Università e agli Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR che ne fanno parte;

Tenuto conto che ciascuno *Spoke* deve essere un soggetto giuridico autonomo già esistente indicato nella proposta progettuale e può essere composto da un'Università, un Ente pubblico di Ricerca, un altro soggetto pubblico o privato, specializzato su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della proposta progettuale, coinvolto nel Programma di ricerca e Innovazione dell'Ecosistema di innovazione in base alla propria specializzazione e capacità di innovazione;

Considerato che lo *Spoke* è soggetto esecutore coinvolto nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema di innovazione, riceve dall'*Hub* le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'*Hub* delle spese proprie e dei soggetti affiliati, sostenute per le attività di sua competenza;

Atteso che, per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza, gli *Spoke* possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti, indicandoli nella proposta progettuale ("*soggetti affiliati allo Spoke*");

Tenuto conto, in particolare, che gli *Spoke* di natura pubblica emanano, per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato all'Ecosistema di innovazione e con le modalità previste all'articolo 5 dell'Avviso, "*bandi a cascata*", finalizzati al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni all'Ecosistema di innovazione, per attività di ricerca coerenti con quelle previste;

Evidenziato che ciascun soggetto proponente può assumere anche il ruolo di soggetto fondatore dell'*Hub* nonché quello di *Spoke*, svolgendo dunque attività nell'ambito dell'Ecosistema dell'innovazione e che la partecipazione degli *Spoke* alla costituzione dell'*Hub* sarà tenuta in considerazione in sede di valutazione delle proposte progettuali;

Evidenziato che i rapporti tra *Hub* e *Spoke* dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti;

Considerato che tutti i soggetti fondatori dell'*Hub* devono sottoscrivere un impegno alla costituzione dell'Ecosistema dell'innovazione e conferire al soggetto proponente apposita delega a presentare la proposta progettuale e che tutti i soggetti che costituiscono gli *Spoke* e gli affiliati agli *Spoke* devono sottoscrivere un impegno alla partecipazione all'Ecosistema dell'innovazione e conferire al soggetto proponente apposita delega a presentare la proposta progettuale;

Atteso che il soggetto proponente si impegna alla costituzione dell'*Hub* entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione della fase negoziale di cui all'articolo 7 comma 1 dell'Avviso;

Evidenziato che le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH) ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; qualora prevedano un impatto ambientale rilevante sul territorio devono essere corredate da una valutazione ambientale strategica (VAS);

devono essere coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente, con gli indirizzi dello schema di accordo di partenariato 2021-2027, con i piani operativi regionali e le priorità di ricerca e innovazione regionali o sovregionali, nonché con quanto previsto dalla delibera CIPESS n. 48/2021 del 27 luglio 2021;

Preso atto che, ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere che:

- almeno il 40% delle risorse finanziarie sia destinato ad attività realizzate nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile e almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici;
- le attività dell'Ecosistema dell'innovazione siano riconducibili al Campo di intervento 019 - *Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI* - di cui all'articolo 3 dell'Avviso e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo *digital* di cui all'allegato VII del Regolamento UE 2021/241;
- il Programma non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del DNSH, nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

Atteso che, per ciascun Ecosistema dell'innovazione, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti dimensionali (c.d. "massa critica"):

- almeno 250 persone coinvolte nel Programma di ricerca e innovazione;
- un numero di *Spoke* compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 10 e coerente con le finalità del programma presentato;
- un singolo soggetto giuridico può essere contemporaneamente, nell'ambito di un Ecosistema dell'innovazione, più *Spoke* o più volte soggetto affiliato agli *Spoke*;
- la maggioranza degli *Spoke* deve essere rappresentata da soggetti di diritto pubblico. Per il calcolo della predetta maggioranza il medesimo soggetto, se presente più volte come *Spoke* viene conteggiato una sola volta;
- il numero massimo di soggetti che potranno complessivamente essere *Spoke* o soggetti affiliati agli *Spoke* nell'ambito di un Ecosistema dell'innovazione, è pari a 25;
- ai fini del calcolo dei soggetti complessivamente coinvolti come *Spoke* o come soggetti affiliati agli *Spoke* nell'ambito di un Ecosistema dell'innovazione, il medesimo soggetto, se presente più volte come *Spoke* o come soggetto affiliato agli *Spoke*, viene conteggiato una sola volta;
- ciascuno *Spoke* dovrà dedicare al Programma di ricerca e innovazione non meno di 7 ricercatori o altre risorse professionali – strutturate ed adeguate alle attività del Programma - di cui almeno 5 per 3 mesi/persona/anno. Ciascun soggetto affiliato agli *Spoke* dovrà dedicare al Programma medesimo non meno di 7 ricercatori o altre risorse professionali – strutturate ed adeguate alle attività del Programma, di cui almeno 4 per 3 mesi/persona/anno. **Complessivamente, la massa critica di ciascuno *Spoke* e dei suoi affiliati deve essere pari ad almeno 30 persone, di cui almeno 10 per almeno 3 mesi/persona/anno;**
- ciascuno *Spoke* dovrà assicurare alle attività previste dall'Ecosistema dell'innovazione un significativo apporto che sarà oggetto di valutazione;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Atteso che la durata di realizzazione del Programma di ricerca e innovazione è fissata in 36 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento e che il MUR può autorizzare un'estensione del medesimo Programma, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026;

Preso atto che, come meglio dettagliato all'art. 9 dell'Avviso, sono ammissibili le seguenti spese:

- a) spese di personale impegnato nel Programma di ricerca e innovazione dell'Ecosistema dell'innovazione;
- b) costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Programma di ricerca e innovazione;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica purché essenziali per l'attuazione del Programma di ricerca e innovazione;
- d) costi dei fabbricati e dei terreni (anche edificati) per un importo non superiore al 10% (dieci per cento) del costo totale del progetto;
- e) costi gestionali ed amministrativi (massimo 10% dei costi diretti ammissibili del personale);
- f) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- g) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del Programma di ricerca e innovazione, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile;

Tenuto conto che ciascuna proposta progettuale può essere presentata a partire dalle ore 12.00 del 24 gennaio 2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 24 febbraio 2022; deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, del socio fondatore dell'*Hub*, dello *Spoke* e dei soggetti affiliati agli *Spoke*, ciascuno per quanto di propria competenza; trasmessa esclusivamente tramite piattaforma informatica (GEA), accessibile tramite l'identità SPID del legale rappresentante del soggetto proponente al seguente link <https://www.gea.mur.gov.it>; corredata dell'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) e redatta conformemente ai seguenti allegati all'Avviso:

- allegato 1 - Proposta progettuale, inclusi i *curricula* del personale coinvolto nell'attuazione del Programma di ricerca e innovazione dell'Ecosistema dell'innovazione, redatti in lingua inglese;
- allegato 2 - Lettera di impegno a costituire l'Ecosistema dell'innovazione (da produrre da parte del soggetto proponente);
- allegato 3 - Lettera di impegno a costituire l'Ecosistema dell'innovazione e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l'*Hub*);
- allegato 4 - Lettera di impegno a partecipare all'Ecosistema dell'innovazione e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli *Spoke* e dei soggetti affiliati agli *Spoke*);
- allegato 5 - DSAN attestante la presentazione di non più di 2 (due) proposte progettuali (da produrre da parte del soggetto proponente);
- allegato 6 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente);
- allegato 7 - DSAN attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità per i soggetti di natura privata di cui all'articolo 7;
- allegato 8 - "*lettera di endorsement*" del presidente della Regione, o di un suo delegato, nei confronti dell'*Hub* dell'Ecosistema di innovazione (da produrre da parte del Presidente della Regione, o di un

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

suo delegato, ove sarà costituita la sede dell'*Hub* stesso. Qualora l'Ecosistema dell'innovazione abbia una rilevanza sovraregionale, la "*lettera di endorsement*" dovrà essere presentata per ciascuna Regione di riferimento);

Preso atto che la valutazione delle proposte progettuali avviene secondo le seguenti modalità:

- *Fase 1 - Manifestazione di interesse*: i soggetti proponenti descrivono gli elementi della proposta progettuale e dichiarano il possesso dei requisiti di partecipazione. La valutazione si conclude con la definizione di una graduatoria di ammissione alla *Fase 2*;
- *Fase 2 - Proposta integrale*: i soggetti proponenti ammessi alla *Fase 2* saranno invitati a presentare la Proposta integrale del programma di ricerca e innovazione dell'Ecosistema dell'innovazione;
- *Fase negoziale*: sulla scorta di quanto trasmesso dai soggetti proponenti, il MUR avvia con questi ultimi una negoziazione finalizzata alla definizione del programma di ricerca e innovazione, alla quantificazione dell'agevolazione e all'emanazione del decreto di concessione;

Atteso che, come confermato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 17 del 17/02/2022; Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali n. 13 del 17/02/2022; Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale n. 8 del 17/02/2022; Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 21 del 17/02/2022, i suddetti Dipartimenti stanno collaborando alla predisposizione della proposta progettuale relativa alla partecipazione all'Ecosistema dell'innovazione denominato "**GREaT - Green revolution and ecologic transition**" (di seguito **GREaT**), coordinata dal CNR nel ruolo di *Soggetto Proponente*, e che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia si configura nei ruoli di:

- **Affiliato allo Spoke n. 1** (CNR) nell'ambito della linea di ricerca "*Strategies, technologies and bioeconomy for sustainable rural agricultural and forest systems*",
- **Affiliato allo Spoke n. 3** (CREA) nell'ambito della linea di ricerca "*Strategies of promotion of renewable energy sources (RES) and efficiency*",
- **Affiliato allo Spoke n. 4** (ENEA) nell'ambito della linea di ricerca "*Strategies of circular economy*",
- **Spoke n. 7** (UNIPG) nell'ambito della linea di ricerca "*Policies for key technology innovation for the low- or even zero-carbon society*";

Atteso che ai fini della suddetta partecipazione l'Università degli Studi di Perugia è tenuta a presentare al *Soggetto Proponente*, in qualità di Affiliato agli *Spoke 1, 3 e 4 e Spoke n. 7* l'Allegato 4 - Lettera di impegno a partecipare all'Ecosistema dell'innovazione e delega al soggetto proponente (di cui all'Allegato A alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale), sottoscritto digitalmente dal Magnifico Rettore;

Dato atto che il *Soggetto Proponente* ha richiesto a tutti i partecipanti alla cordata progettuale di trasmettere, entro e non oltre il 18/02/2022, gli Allegati di rispettiva competenza debitamente sottoscritti, al fine di acquisire formale impegno di partecipazione alla cordata progettuale;

Acquisita la disponibilità a prendere parte alle attività di ricerca previste dalla proposta progettuale dell'Ecosistema dell'innovazione **GREaT** in parola dei ricercatori riportati nei seguenti prospetti, articolati in base ai ruoli di partecipazione:

Affiliato allo Spoke n. 1 (CNR)	
<i>Strategies, technologies and bioeconomy for sustainable rural agricultural and forest systems</i>	
Nominativo	Dipartimento di afferenza

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

ACUTI GABRIELE	Medicina Veterinaria
BRANCIARI RAFFAELLA	Medicina Veterinaria
CAPOMACCIO STEFANO	Medicina Veterinaria
CAPPELLI KATIA	Medicina Veterinaria
FRANCIOSINI MARIA PIA	Medicina Veterinaria
RANUCCI DAVID	Medicina Veterinaria
TRABALZA MARINUCCI MASSIMO	Medicina Veterinaria
ALBERTINI EMIDIO	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
BECCARI GIOVANNI	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
BENINCASA PAOLO	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
DAL BOSCO ALESSANDRO	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
GIGANTE DANIELA	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
MARTINO GAETANO	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
ROMANI ROBERTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
RUSSI LUIGI	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
SERVILI MAURIZIO	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
TODISCO FRANCESCA	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
TURCHETTI BENEDETTA	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

<i>Affiliato allo Spoke n. 3 (CREA)</i>	
<i>Strategies of promotion of renewable energy sources (RES) and efficiency</i>	
Nominativo	Dipartimento di afferenza
BALDINELLI GIORGIO	Ingegneria
BARELLI LINDA	Ingegneria
BURATTI CINZIA	Ingegneria
COTANA FRANCO	Ingegneria
DI MARIA FRANCESCO	Ingegneria
FANTOZZI FRANCESCO	Ingegneria
FERRANTE FRANCESCO	Ingegneria
MORETTI ELISA	Ingegneria
NICOLINI ANDREA	Ingegneria
PISELLO ANNA LAURA	Ingegneria
ROSSI FEDERICO	Ingegneria
VALIGI PAOLO	Ingegneria
D'ALESSANDRO ANTONELLA	Ingegneria Civile e Ambientale
FERRANTE MARCO	Ingegneria Civile e Ambientale
GIGLIOTTI GIOVANNI	Ingegneria Civile e Ambientale
SALCIARINI DIANA	Ingegneria Civile e Ambientale
TAMAGNINI CLAUDIO	Ingegneria Civile e Ambientale
UBERTINI FILIPPO	Ingegneria Civile e Ambientale

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

VENANZI ILARIA	Ingegneria Civile e Ambientale
----------------	--------------------------------

Affiliato allo Spoke n. 4 (ENEA) Strategies of circular economy	
Nominativo	Dipartimento di afferenza
GIGLIOTTI GIOVANNI	Ingegneria Civile e Ambientale
KENNY JOSÈ MARIA	Ingegneria Civile e Ambientale
NATALI MAURIZIO	Ingegneria Civile e Ambientale
PEZZOLLA DANIELA	Ingegneria Civile e Ambientale
PUGLIA DEBORA	Ingegneria Civile e Ambientale
TORRE LUIGI	Ingegneria Civile e Ambientale
VALENTINI LUCA	Ingegneria Civile e Ambientale

Spoke n. 7 (UNIPG) Policies for key technology innovation for the low- or even zero-carbon society	
Nominativo	Dipartimento di afferenza
BALDINELLI GIORGIO	Ingegneria
BARELLI LINDA	Ingegneria
BATTISTONI MICHELE	Ingegneria
BURATTI CINZIA	Ingegneria
CARDELLI ERMANNO	Ingegneria
CASTELLANI FRANCESCO	Ingegneria
CIANETTI FILIPPO	Ingegneria
COSTANTE GABRIELE	Ingegneria
COTANA FRANCO	Ingegneria
DI MARIA FRANCESCO	Ingegneria
DI SCHINO ANDREA	Ingegneria
FANTOZZI FRANCESCO	Ingegneria
FERRANTE FRANCESCO	Ingegneria
FRAVOLINI MARIO LUCA	Ingegneria
MORETTI ELISA	Ingegneria
NICOLINI ANDREA	Ingegneria
PISELLO ANNA LAURA	Ingegneria
POSTRIOTI LUCIO	Ingegneria
ROSSI FEDERICO	Ingegneria
SAETTA STEFANO ANTONIO	Ingegneria
VALIGI PAOLO	Ingegneria
BELARDI PAOLO	Ingegneria Civile e Ambientale
BIANCONI FABIO	Ingegneria Civile e Ambientale
D'ALESSANDRO ANTONELLA	Ingegneria Civile e Ambientale

FALCINELLI STEFANO	Ingegneria Civile e Ambientale
FILIPPUCCI MARCO	Ingegneria Civile e Ambientale
GIGLIOTTI GIOVANNI	Ingegneria Civile e Ambientale
MENCHETELLI VALERIA	Ingegneria Civile e Ambientale
ROSI MARZIO	Ingegneria Civile e Ambientale
SALCIARINI DIANA	Ingegneria Civile e Ambientale
UBERTINI FILIPPO	Ingegneria Civile e Ambientale
VENANZI ILARIA	Ingegneria Civile e Ambientale

Verificata per ciascuno dei nominativi riportati nei precedenti prospetti, di concerto con i Direttori dei Dipartimenti coinvolti, la sussistenza dei requisiti di impegno produttivo richiesto ai sensi dell'Avviso;

Atteso che il Dipartimento di Ingegneria e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, coinvolti nella costituzione dello *Spoke* n. 7, si impegnano, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso, a farsi carico, per le parti di competenza, dell'attivazione, gestione e rendicontazione all'*Hub* dei Bandi a cascata, per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato all'Ecosistema dell'innovazione **GREaT**;

Atteso che la Fase 1 di presentazione della proposta progettuale si connota come *Manifestazione di interesse*, nella quale i *Soggetti proponenti* descrivono gli elementi della proposta e dichiarano il possesso dei requisiti di partecipazione e che, solo se ammessa alla Fase 2, il partenariato sarà chiamato ad elaborare la *Proposta integrale* del programma di ricerca e innovazione dell'Ecosistema;

Ritenuto che tale partecipazione costituisca una importante opportunità di crescita e sviluppo non solo per l'Ateneo, ma per l'intero territorio regionale, un'occasione unica sia per valorizzare le *expertise* consolidate presenti in Ateneo, ma anche di reclutare giovani leve della ricerca e potenziare così gli obiettivi di crescita e turn-over culturale, nel pieno rispetto delle politiche europee e nazionali che hanno dato vita al PNRR;

Rilevata l'urgenza di procedere con l'approvazione della partecipazione alla cordata proponente la proposta progettuale in parola e con la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla presentazione dell'istanza di finanziamento, data l'imminente scadenza fissata dal MUR al 24/02/2022;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia e, in particolare, l'art. 20, comma 2, lett. d);

Invita il Senato Accademico a deliberare;

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021;

Visto l'investimento 1.5 della M4C2 "*Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"*", che mira alla creazione e promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento;

Viste le Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021;

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Visto il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*;

Visto l’Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3277 del 30/12/2021, per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – **Ecosistemi dell’Innovazione** – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 *“Dalla ricerca all’impresa”* – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

Atteso che le proposte progettuali da presentare in risposta all’Avviso in parola sono finalizzate alla creazione di 12 (dodici) Ecosistemi dell’Innovazione sul territorio nazionale, nell’ambito della tematica oggetto dell’Avviso, organizzati con una struttura di *governance* di tipo *Hub&Spoke*;

Atteso che l’*Hub* è appositamente costituito per la realizzazione del Programma di ricerca degli Ecosistemi dell’Innovazione, successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale, e deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente di tipo consortile;

Tenuto conto che ciascuno *Spoke* deve essere un soggetto giuridico autonomo già esistente indicato nella proposta progettuale e può essere composto da un’Università, un Ente pubblico di Ricerca, un altro soggetto pubblico o privato, specializzato su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della proposta progettuale, coinvolto nel Programma di ricerca e Innovazione dell’Ecosistema di innovazione in base alla propria specializzazione e capacità di innovazione;

Atteso che, per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza, gli *Spoke* possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti, indicandoli nella proposta progettuale (*“soggetti affiliati allo Spoke”*);

Rilevato che gli *Spoke* di natura pubblica emanano, nei limiti e con le modalità previste all’articolo 5 dell’Avviso, dei *“bandi a cascata”*;

Preso atto dei criteri di ammissibilità, dei requisiti dimensionali (c.d. *“massa critica”*), delle spese ammissibili, nonché delle modalità di presentazione delle proposte progettuali nell’ambito dell’Avviso in parola;

Valutata la proposta progettuale relativa alla partecipazione all’Ecosistema dell’innovazione denominato **GREaT - Green revolution and ecologic transition**, approvata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 17 del 17/02/2022; Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali n. 13 del 17/02/2022; Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale n. 8 del 17/02/2022; Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 21 del 17/02/2022 che prevede la partecipazione dell’Università degli Studi di Perugia nei ruoli di:

- **Affiliato allo Spoke n. 1** (CNR) nell’ambito della linea di ricerca *“Strategies, technologies and bioeconomy for sustainable rural agricultural and forest systems”*,
- **Affiliato allo Spoke n. 3** (CREA) nell’ambito della linea di ricerca *“Strategies of promotion of renewable energy sources (RES) and efficiency”*,
- **Affiliato allo Spoke n. 4** (ENEA) nell’ambito della linea di ricerca *“Strategies of circular economy”*,
- **Spoke n. 7** (UNIPG) nell’ambito della linea di ricerca *“Policies for key technology innovation for the low- or even zero-carbon society”*;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia e, in particolare, l’art. 20, comma2, lett. d);

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia alla cordata proponente la proposta progettuale relativa alla creazione dell'Ecosistema dell'innovazione denominato **GREaT - Green revolution and ecologic transition**, coordinata da CNR, ai sensi dell'Avviso pubblico, emanato con Decreto Direttoriale n. 3277 del 30/12/2021, per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – **Ecosistemi dell'Innovazione** – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, che prevede la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia nei ruoli di:
- **Affiliato allo Spoke n. 1** (CNR) nell'ambito della linea di ricerca *"Strategies, technologies and bioeconomy for sustainable rural agricultural and forest systems"*,
 - **Affiliato allo Spoke n. 3** (CREA) nell'ambito della linea di ricerca *"Strategies of promotion of renewable energy sources (RES) and efficiency"*,
 - **Affiliato allo Spoke n. 4** (ENEA) nell'ambito della linea di ricerca *"Strategies of circular economy"*,
 - **Spoke n. 7** (UNIPG) nell'ambito della linea di ricerca *"Policies for key technology innovation for the low-or even zero-carbon society"*,
per il tramite dei Dipartimenti di Ingegneria, di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, di Ingegneria Civile e Ambientale e di Medicina Veterinaria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Categoria O.d.G: Varie ed eventuali 3.1
--

Oggetto: Varie ed eventuali

Allegati n. -- (sub lett. --)

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Seduta SA straordinario del 18 febbraio 2022

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Senato Accademico del 18 febbraio 2022 termina alle ore 11:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Alessandra De Nunzio

IL PRESIDENTE
Il Rettore Prof. Maurizio Oliviero